IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 150. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Lunedì, 31 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La tassa di ricchezza mobile

I primi articoli del progetto Branca riflettono esoneri dalla tassa di ricchezza mobile per coloro che hanno qualche industria annessa e connessa coll'agricoltura.

Basta questo per far capire che il beneficio è limitato alle grosse aziende agricole e specialmente all'industria dei cacio-cavalli.

Non per questo diremo che le nuove disposizioni non riescano utili: anzi, per la loro indole speciale le esamineremo a parte, insieme alle tonnare, le quali sono anch'esse assai beneficate, del che il primo a ringraziare l'on. Branca sarà l'ottimo e intraprendente comm. Florio.

Qui ci occupiamo della tassa nei rapporti delle altre industrie. L'esordio è promettente. Cogli art. 5 e 6 si accorda o a nuovi Stabilimenti industriali, a seconda che si tratti d'industrie già esistenti nel paese o di nuove applicazioni non esistenti nel paese, tre o sei anni di esenzione della tassa.

Non è molto. In Ungheria furono accordate esenzioni d'imposte fino a 15 anni. Fiume deve il suo rapido sviluppo a questo vantaggio, che si è però convertito in un danno per Trieste.

L'esenzione di 3 anni per nuovi impianti d'industrie note è piuttosto una lustra; che non si capisce come possa impensierire i forti industriali di Lombardia.

Anzitutto un anno e più si ha colla legge vigente a più alta tassa nel primo periodo e un coefficiente così piccolo, che ben poco s'indurranno ad impiantare opifici che costano centinaia di migliaia per la grande prospettiva di un esonero di tassa, che in tutto rappresenterà due o tre mila lire.

Gl'industriali lombardi e non lombardi, che colla loro attività hanno fatto i milioni, hanno ammortizzato buona parte del capitale d'impianto, hanno istruita la loro maestranza, hanno radicata un'estesa clientela, possono dormire i loro sonni tranquilli.

Non è il progetto Branca che procurerà loro la concorrenza, specialmente dopo le dure lezioni prese dal capitale italiano, che fidente s'era dedicato a talune industrie.

In quanto alle industrie nuove, il pericolo della concorrenza non esiste, quindi se invece di sei anni ne forsero accordati otto, sarebbe lo stesso.

E' bene ad ogni modo che l'esonero sia stato sancito, come una speranza di attrazione del capitale estero — ma appunto per ciò, sotto questo riguardo, non riesca una lustra, conviene che il regolamento per la applicazione sia chiaro e preciso ed è giusto altresì che l'esonero sia applicato agli impianti che furono iniziati nell'anno scorso.

Poichè questo è evidentemente lo spirito di questa manna promessa dal ministero attuale, alcune industrie che si stavano impiantando sono rimaste in sospeso od hanno rallentato l'impianto.

D'altra parte questo nuove fabbriche che entreranno in esercizio durante l'anno non hanno ancora ottenuto alcun reddito, nè procurato alcun utile ai fondatori.

E' questione di equità, perchè non sarebbe giusto che uno stabilimento il quale ha cominciato a funzionare nel primo semestre di quest'anno dovesse lottare in condizioni svantaggiose con quello che si aprisse fra sei mesi mercè l'esonero della tassa.

Bisogna dunque retrodare l'esenzione al 1. gennaio 1896.

A domani dell'articolo 7 e seguenti.

Politica e Diplomazia

(3) **New-York**, 30. — Il Duca degli Abruzzi parte, oggi, per la via di Chicago San Paolo, diretto a San Francisco, ove farà un breve soggiorno.

Parigi, 30, ore 16,30. — La *Lanterne* dice prematura la notizia della prossima visita del presidente della Repubblica Félix Faure a Pietroburgo.

Copenaghen, 30. — E' annunziato ufficialmente il matrimonio della principessa Ingeborg, figlia secondogenita del re Cristiano, con il principe Carlo di Svezia, terzo figlio del Re.

Vienna, 30. — L'Imperatore è tornato da Budapest.

Weimar, 30. — La due Regine d'Olanda hanno annunziato a questa Corte il loro arrivo per le feste di Pentecoste.

Colonia. — La *Kölnische Zeitung* annunzia che il presidente Faure si recherà per mare a Peterhof e non sarà accompagnato nè dal presidente della Camera nè da quello del Senato.

Pietroburgo, 30. — La Famiglia imperiale si è trasferita, ieri da Czarskoe-Selo a Peterhof.

Il Granduca Vladimiro ha assistito alla festa del reggimento di Dorpat. S. A. I. partirà per Berlino, Dresda e Marienbad.

Berlino, 30 — La Principessa ereditaria di Svezia ha intrapreso una cura a Kreuznarn.

L'ordinamento dell'esercito

Ancora la relazione Marazzi.

La Tabelle graduali organiche. Furono bensì allogate al disegno di legge, del quale dovranno diventare parte integrante, ma si ritenne in massima, la quale portà essere causa di astriti tra l'amministrazione militare e la Corte dei conti, i quali è debito del legislatore di risolvere, per quanto dipende da lui, impossibili.

Facciamo un caso pratico.

La tabella n. III degli ufficiali dell'arma di fanteria, fatta eccezione pel progetto del ministero, ne fissava il numero a 6656, escluse i capi musica, divisi per gradi come in appresso:

Colonnelli	147 Capitani	2014
T. col. e maggiori	641 Ten. e sottoten.	3662

La Tabelle 5, 6, 7 ed 8 che dovrebbero diventare parte integrante della legge, ne limitano, invece, il numero a 6541, dei quali devono essere:

Colonnelli	146 Capitani	1946
T. col. e maggiori	638 Ten. e sottoten.	3811

Differenza 125 ufficiali: meno 4 ufficiali superiori, 68 capitani e 51 ufficiali subalterni.

Quale delle due tabelle sarà la autentica? domanderà la Corte dei conti. Evidentemente la seconda. E allora?

La diminuzione di 72 tra ufficiali superiori e capitani, contro quella di soli 51 subalterni, che avviene pratico sarà anche minore perchè taluni dei 37 ufficiali subalterni d'ordinanza prescritti dalle tabelle 1 e 2 saranno certamente tratti dall'arma di fanteria, significa un danno di carriera che corrispondere alla ragione dell'1,30 per cento.

I primi, infatti, diminuiscono del 2,56 per cento ed i secondi soltanto dell'1,35.

E di questa differenza, che, sebbene in diversa misura, si ripete in tutte le rimanenti tabelle, non è detta una sola parola giustificativa nella relazione dell'on. Marazzi.

E' cosa da cosa?

E neppure sappiamo se la consenta il ministero della guerra, che, in base alle *proprie tabelle*, le quali non sono più quelle che si propone oggi di allegare alla legge, aveva stabiliti i rapporti proporzionali dei differenti gradi in guisa da equiparare possibilmente la carriera delle armi combattenti a quella meno faticosa senza dannegginare le altre.

Nè qui si arrestano le innovazioni organiche della Commissione, per la quale riferisce l'on. Marazzi.

Nel progetto del ministero era stabilito che fino alla concorrenza di un quarto, i subalterni dell'effettivo permanente *potessero* essere sostituiti da sottotenenti di complemento.

Il progetto Ricotti diceva invece che *dovessero*, onde rendeva obbligatorio il provvedimento che il progetto Pelloux limitava alla facoltà del ministro.

La differenza di dizione era così importante e per l'avanzamento degli ufficiali e per le spirito militare del paese, che dalla continuata presentazione delle armi di un numero di ufficiali complementare avrebbe ricevuto notevolissimo impulso, che noi, facendoci interpreti del sentimento della maggioranza degli ufficiali subalterni, raccomandammo il ritorno alla formola primitiva del progetto Ricotti. La Commissione ha tagliato il dissidio, sopprimendo addirittura l'inciso e, secondo il solito, ha relazione si è dimenticato di dirne le ragioni — forse, perchè nessuna avrebbe potuto addurre di plausibili o, forse, perchè era troppo pleonastico per lei, arrivato già ai gradi superiori, con un avvenire assicurato e quasi ridente, occuparsi degli interessi di carriera dei poveri ufficiali subalterni.

Ma quello che non ha fatto il relatore, tutto inteso a combattere per amore dell'arte un progetto, che non esiste più dinanzi alla Camera, speriamo che farà qualche deputato o senatore e non dubitiamo che egli avrà conoscienza l'on. Pelloux, il quale non potrà che vedere con soddisfazione ripresa la sua proposta e migliorata dall'obbligatorietà. Imperocchè il potrà non impegno i suoi successori ed egli deve volere che l'impegno sia sancito nella legge in considerazione dei vantaggi, che dal provvedimento ricevranno l'istruzione del complemento, l'educazione militare del paese, e, finalmente, la finanza dello Stato per la proporzionale diminuzione avvenire del debito vitalizio.

Giorni sono un pubblicista nostro in questa colonne lo scritto di un vecchio soldato delle prime campagne per l'indipendenza italiana, nel quale si consigliava di invitare, nelle presenti strettezze del bilancio, l'esempio dato dal Piemonte durante il periodo 1849-59, quando per lunghi anni si ricorse all'espediente di coprire gli impieghi, specialmente i più elevati dell'esercito, senza darne il grado effettivo ai titolari.

Non estimamo a combattere la proposta, persuasi che la carriera dei nostri ufficiali, se vitalizi favorirne il buon andamento e mantenerne alto lo spirito, debba essere migliorata. L'on. Ricotti ne aveva additato la strada, senza aggravio, anzi con sollievo futuro e l'on. Pelloux che la Commissione parlamentare, per la quale riferisce l'on. Sani Giacomo, fecero buon viso alla proposta; gli ufficiali subalterni, che vedevano la possibilità di raggiungere il grado di capitano, con beneficio loro e con beneficio anche maggiore dell'esercito, in tempo relativamente breve ed in età abbastanza giovane, l'accolsero con un sospiro di sincera soddisfazione. Anche l'on. Pelloux che quel momento di soddisfazione non abbia a mutarsi in lungo rimpianto, che avrebbe un dolorose contraccolpo nel morale dell'esercito, eripari alla dimenticanza o negligenza della Commissione ripristinando nella legge, con quelle modalità, che gli paranno migliori, il soppresso inciso, corretto ed emendato secondo il concetto della primitiva formola Ricotti.

Tre progetti di legge

Per i deputati sorteggiati.

Ieri fu distribuito il progetto degli on. Bertolini e Carmine, relatore l'on. Rizzo, diretto a modificare l'art. 88 della legge elettorale politica.

Colla legge in vigore uno dei deputati impiegati che venga sorteggiato, perchè gli elettori della categoria cui egli appartiene (Magistrati, professori, militari ed impiegati civili) superano il numero stabilito dalla legge, decade dal mandato e il Collegio viene dichiarato vacante per una nuova elezione.

Il nuovo progetto stabilisce invece che il sorteggiato abbia tempo 15 giorni a dimettersi o chiedere la giubilazione (se ne ha diritto), nel quale caso egli resta deputato e non occorre quindi una nuova elezione.

Ecco il testo del progetto:

Art. unico. Le elezioni di quelli a cui non osca favorevole il sorteggio saranno annullate, se l'eletto entro i quindici giorni dall'avvenuto sorteggio, non trasmetterà alla presidenza della Camera il Decreto, del competente Ministero, di accettazione delle sue dimissioni dall'ufficio o di collocamento a riposo, a norma di legge.

Per i danneggiati del terremoto.

Con legge dell'aprile 1895 fu stanziato un milione per i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie. Questo milione doveva servire di soccorso ai danneggiati più poveri per la ricostruzione o per le riparazioni straordinarie dalle loro abitazioni.

Frattanto intervenne largamente la carità pubblica e circa un terzo della somma — più di sussidi venne distribuito per i bisogni più urgenti.

Del milione votato dal Parlamento l'on. Crispi non volle che la somma di 771,378 assegnata alla provincia di Reggio Calabria danneggiata a gravi la più soccorsa dai sussidi privati, venisse distribuita fino a che non si fossero ben accertati i danni e le condizioni economiche dei danneggiati e ciò nell'intento che il soccorso del governo venisse assegnato ai bisognosi veri.

Ora coi progetto di legge on. Rudinì invece di riparare la somma a coloro ai danneggiati più veri, i quali anzichè riparare le case lesionate o ricostruire quelle assolutamente, potrebbero servirsi del denaro per altri scopi, lasciando le case con le lesioni e continuando a vivere nelle capanne di legno, si mette la somma di L. 77,378 a disposizione dell'ufficio del Genio militare di Palmi per essere erogata lui alle riparazioni e ricostruzioni necessarie.

La proposta è previdente e pratica, non v'ha dubbio, e al pari cosa certi che il Genio di Palmi, il quale ha dato prova della sua attività e zelo, di saper fare le cose molto bene, corrisponderà degnamente a questo attestato di fiducia del Governo e del Parlamento.

Per la costituzione dei LL. PP.

Attualmente i locali del Ministero dei LL. PP. a S. Silvestro sono molto ristretti e varii uffici dipendenti dal Min. stesso sono alloggiati fuori in locali privati, che costano 9,900 lire di affitto.

L'on. Prinetti chiede 180,000 lire per sopraelevare due piani del palazzo — prospettanti le via della Vite e del Moretto — con che si provvede alla risistenza degli uffici staccati e ad una migliore sistemazione di quelli che vi sono.

La 180,000 lire vengono tratte da altrettante economie nel bilancio stesso, oltre al vantaggio di risparmiarne 9,600 all'anno d'affitti, economia che fa sola rappresenta l'interesse e l'ammortamento delle 180 mila lire.

L'operazione è quindi sotto tutti i riguardi conveniente.

A proposito, che ne è dell'operazione che doveva conchiudere l'on. Grimaldi per finire il palazzo del suo Dicastero, togliendo di mezzo quel rudere abbastanza sucidi, che prospettano sul Tritone nuovo?

Guerra fra Grecia e Turchia

DALLA GRECIA.

(3) **Atene**, 30 — Le notizie di un movimento antidinastico manifestatosi in Atene e di disensi fra il Re Giorgio ed i Ministri sono infondate.

Il mantenimento dell'ordine è assicurato.

— Una scossa di terremoto fu avvertita, ieri, a mezzanotte, a Lamia, Atene e Patrasso.

(3) **Atene**, 30. — La Grecia accetterà la stipulazione di un armistizio regolare chiesto dalla Turchia, purchè abbia a far capo ai negoziati per la conclusione della pace.

(3) **Lamia**, 30. — Le truppe turche avanzano sulla zona neutra.

Si teme che meditino un colpo di mano.

DALLA FRANCIA.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Parigi, 30, ore 17,30 — Il *Tempo* ha da Vienna che le potenze fisseranno la pace senza tenere conto delle pretese della Grecia.

Si dice che imporranno a questa la riduzione dell'esercito e dell'armata allo stretto necessario per il servizio interno e ciò a scopo di economia.

L'incidente di Zaverda.

I giornali hanno dato diverse versioni sul conflitto avvenuto fra i volontari italiani ed i cittadini di Zaverda, che produsse così penosa impressione. E' dovere quindi udire le due campane.

Ora alcuni garibaldini della colonna Bertet, di ritorno dalla Grecia coni raccontano i particolari della rissa di Zaverda.

Eravamo giunti in numero di circa 300, il 92 corrente a *Zaverda*, morti di fame.

Appena ci videro, gli abitanti chiusero in fretta e furia tutte le botteghe onde potemmo a grande stento ottene e un poco di pane, pagandolo a caro prezzo.

Proganmo quindi il Sindaco che facesse aprire quelche osteria.

Il Sindaco promise, ma non mantenne la promessa.

Eccitandosi gli animi, sorse un diverbio fra un volontario greco ed uno dei nostri. L'ufficiale Delcarpio di Cuneo, accorso per frenarli, cadde esplose in aria un colpo di rivoltella. Alla detonazione, dalle case circostanti, specialmente da quella del Sindaco, si cominciò a far fuoco sugli italiani disarmati.

Rimasero feriti Filippo Troia, d'anni 24, di Roma, che morì mentre lo trasportavano a bordo, Benigni di Bergamo, Bacchi di Massa, d'ufficiale Roccatagliata di Genova.

Bertet era a bordo. Saputo il fatto sbarcò subito calmando gli animi esasperati e facendo trasportare a bordo i feriti.

Fu aperta un'inchiesta, che risultò favorevole agli italiani; cinque greci ritennti causa del disordini furono arrestati.

Il governo greco dà alla sua volta la seguente versione del fatto: La popolazione di Zaverda chiuse le botteghe e le case e si armò al giungere dei volontari, perchè costoro passando per altri paesi li avevano saccheggiati e commesso eccessi d'ogni genere.

Congresso della Lega nazionale.

(3) **Rovereto**, 30. — E' stato tenuto oggi il Congresso della " Lega nazionale ,, Vi erano rappresentati 87 Associazioni e 18 municipi, tra cui quelli di Trieste, Zara e Verona.

Il presidente, avv. Taddei, di Trento, salutò i Congressisti.

Il pubblicista Bonicelli, di Zara, parlò sulla oppressione della nazionalità italiana in Dalmazia specie da parte del governo.

Il Congresso approvò all'unanimità una mozione a favore della creazione di una Università italiana a Trieste.

Fu scelta Monfalcone a sede del prossimo Congresso.

Le indennità di guerra

L'indennità di 230 milioni chiesta dalla Turchia alla Grecia, è parsa a tutti esorbitante e difatti le potenze non azmetteode che la spesa effettivamente incontrata dalla Turchia per la guerra: ma le indennità di guerra pagate in quest'ultimo mezzo secolo dai vinti ai vincitori sono tali, che non sfrenne davvero un precedente per stabilire se i 230 milioni chiesti dalla Turchia, dato che la Grecia non fosse rovinata, siano esorbitanti.

L'*Inghilterra* durante il regno della Regina Vittoria, si è fatta pagare tre volte una indennità di guerra dalla China; la prima nel 1840-41 per la campagna sostenuta dall'Oppio, fu di 100 milioni di franchi, oltre a 37,500,000 franchi quale compenso dell'oppio distrutto dai chinesi. Quella guerra fruttò inoltre all'Inghilterra il possesso di Hong-Kong e il vantaggio che la forza aperti i porti di Canton, Hing-Po, Amoy, Fuo-Chow-Fo e Shanghai, ove potè stabilire i suoi consoli.

Dopo la guerra del 1857-60 la China dovè rimborsare all'Inghilterra delle spese incontrate e s'indusse a mandare un ministro a Londra contemporaneamente egli ovarno inglese di erogare una rappresentanza diplomatica a Pekino.

Dopo la terza guerra con la China, l'Inghilterra, mercè il trattato di Tien-Tsin, ebbe una indennità di 90 milioni di franchi, 18,195,000 franchi di compenso per le famiglie dei morti e feriti durante la rivoluzione.

Il Regno di *Sardegna* pagò all'Austria per la guerra del 1848-49 un'indennità di 75 milioni di franchi.

L'*Austria* per la guerra del 1866, oltre al vedersi sciuta dalla Confederazione del Nord alla cessione del Veneto all'Italia, dovette pagare alla Prussia 150 milioni di franchi.

Dopo la disastrosa campagna del 1870-71 la *Francia*, in seguito al trattato di Francoforte, cedè l'Alsazia e la Lorena e pagò 5 milioni di franchi.

La Germania ne avrà richiesti 6, ma rinunziando la Francia e sorbare Metz, l'indennità fu ridotta di un miliardo.

Col trattato di Santo Stefano del 1878 la Turchia si riconobbe debitrice della Russia, che l'aveva battuta, di tre miliardi e 625 milioni di franchi, somma che la Czar ridusse a 1 miliardo e 200 milioni, contentandosi di alcuni compensi territoriali. Questa indennità vien pagata a rate dalla Turchia e ne ha ancora per vari anni.

Dopo la guerra del 1866 fra il Giappone e la *Cina*, questa subì al Giappone l'isola Formosa, riconobbe l'indipendenza della Corea, aprì al commercio altri quattro porti e pagò con un *chèque* sulla banca di Londra 875 milioni.

Dal Brasile

Il *Memorial Diplomatique* si occupa del messaggio del nuovo presidente dello Stato di S. Paolo, che abbiamo noi pure altra volta esaminato nelle sue linee generali.

Ci piace ora di aggiungere alcuni dati sulla situazione finanziaria, che togliamo dal periodico citato sopra.

Nel 1896 l'entrata ordinaria è stata di 44,144,835 Mill. di reis; e la straordinaria di 6,662,985.

Il reparto fu così: 7,816,890; i diritti di successione 871,607; l'imposta di transito 8'6,909; la tassa dell'acqua nella capitale 849,851.

L'entrate dell'esercizio 1896 presentano su quelle dell'anno precedente un aumento di 951,468 Mill. di reis.

Lo Stato di S. Paolo è creditore dell'Unione per una somma di 8,213,474 millreis, per spese fatte a conto del governo federale, per conto della fiscalizzazione dei fiumi, nonchè di 191,000 per indennità pagate per la Compagnia della strada ferrata di San Paolo.

Questo breve riassunto basta a dimostrare lo stato di floridezza finanziaria di questo Stato, che è fra i postisimi, che saldano in avanzo il proprio bilancio.

Festa militare

(3) **Caserta**, 30. — Oggi il decimo reggimento artiglieria ha festeggiato solennemente l'anniversario della presa di Peschiera.

Erano presenti il generale Pantone, tutta l'artiglieria del reggimenti di fanteria, d'artiglieria e di cavalleria, moltissime signore ed immensa folla.

La festa è terminata fra vivi applausi al Re ed all'esercito.

Credito, industria, commercio

Quando don Luigi da Feltre, più volgarmente conosciato sotto il nome di "apostole delle Cooperative,, istituiva dei monti di risparmio-prestanziere per gli Osservatori finanziari, farà il piacere, se un raggio di giustizia gl'illuminerà la spaziosa fronte, di assegnare almeno una medaglia di bronzo al direttore-tenorio del *Popolo Romano*.

Perchè, modestia a parte, in questi ultimi mesi le mie previsioni non potevano trovare maggior conferma, nei risultati. Ho detto l'altra settimana, nonostante i disparati sforzi dei parigi dei nostri corrispondenti di borsa, che segualavano una viva corrente di realizzi per il troppo rapido aumento della rendita italiana e che, per quanto una sosta ci sarebbe stata, ma l'effetto dei realizzi non avrebbe fatto altro che consolidare il movimento ascensionale.

E così avvenne. La settimana scorsa cominciò un po' debole appunto per i realizzi, ma poi la corrente si è arrestata. Dicono che s'è arrestata per ordini di designo un provvisorio di guerra nello spagnuolo e perchè si ritiene conciliante la risposta della Turchia al *memorandum* degli ambasciatori.

La verità è che i realizzi sulla nostra rendita sono stati facilmente assorbiti e lo saranno anche in seguito, sia perchè le condizioni generali del mercato monetario europeo sono tali, che vi è abbondanza di denaro senza notevoli affari in vista, sia perchè (punto essenziale) facendo un rapporto comparativo del frutto che danno i vari titoli di Stato in Europa e anche in America, si deve concludere che il nostro — 4 per 0[0 netto o 5 per 0[0 lordo — alla pari, non sarebbe tanto affatto esagerato.

Ho detto che mi riservavo di fare questa dimostrazione e la farò con un po' di tranquillità, quando sarà staccata la cedola del 1,o semestre, giacchè per la rendita italiana, se non prima, salvo sempre incidenti non prevedibili, rivedremo il 100 tondo.

La nota più importante della settimana scorsa è il movimento che si è manifestato nei valori, che procedono di conserva colla rendita.

Infatti le Meridionali (di cui riassumeremo la gestione 1896) e le Mediterranee hanno guadagnato alcuni punti. Delle Sicule non parleremo nulla, tanto più che dura l'inchiesta Prinetti.

Le azioni della Banca d'Italia sono di nuovo sul 730 con buona tendenza.

Anche le azioni della Navigazione si sono spinte tantanzi cascendo in vista una nuova linea sussidiata per l'Estremo Oriente, che compenserà il minor lavoro per Suez.

Dei valori locali, il Gaz ha subito un aumento di pressione e le Condotte una nuova spinta elettrica.

Il cambio si è incantato sul 5 0[0 e par che dica: *non più altra.*

Mercato inglese.

	22 maggio	29 maggio
Consolidato	113 5/8	113 1/2
Italiano	93 3/16	93 3/8
Turca	21 5/8	20 15/16

Banca d'Inghilterra. — In seguito a nuove richieste dall'estero, la riserva ha subito una lieve diminuzione di 142,000 st. e rimane a 26,152,000; la proporzione a 47 lingpni sul 51 e 1/2 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero è rimasto stazionario a 15/16 per 0[0.

Mercato francese.

	22 maggio	29 maggio
3 0[0 francese	103,40	103,52
3 1/2 id.	106,15	106,13
Italiano	94,10	94,30
Spagnuolo	61 1/2	62,34
Rendita turca	21,03	20,88

Mercato italiano.

	22 maggio	29 maggio	Differenza dal 30 maggio
Riserva oro	1,975,411,676	+	9,614,008
argento	1,226,733,640	+	526,874
Portafoglio	664,476,147	+	43,795,898
Anticipazioni	345,776,512	+	4,361,797
Conti correnti	519,589,650	+	39,360,549
Id. col Tesoro	201,683,344	+	26,554,208
Circolazione	2,655,029,340	—	11,989,890

Rendita 4 1/2 0[0	108	108,26
Rendita 5 0[0	98,30	98,58
Banca d'Italia	715	728
Mediterranee	517,50	533,50
Meridionali	294	299,50
Navigazione	320	327
Raffinerie	240	243
Acqua Marcia	1245	1247
Gaz	808	815
Omnibus	234,50	238
Condotte	193,50	196
Cambio	103 —	103

AGLI ARTIGLIERI

MORTI PER LA PATRIA

Discorso del Duca d'Aosta.

(3) **Venaria Reale**, 30. — Presenti tutti i Principi e le Principesse reali, molti generali, l'ufficialità, il Prefetto e le autorità locali ed assunziato da un colpo di cannone, ha avuto luogo oggi, alle 17,30, lo scoprimento di una lapide agli artiglieri dell'antica artiglieria e del 5. reggimento, morti per la patria nei campi di battaglia.

Il duca d'Aosta pronunziò il seguente discorso

Altezze Reali - Signori,

L'anno scorso, inaugurandosi il busto in memoria di Ferdinando di Savoia, il gentile voce della guerra del 1848-49, la mia mente si volgeva, con pietoso pensiero, a tutti coloro che con Lui combattendo, avevano fatto sacrificio della vita pel compimento del più sublime scopo a cui possa tendere un popolo diritto: quello cioè di rimanere in mezzo liberi ed indipendente.

Comandante di questo reggimento, in questa Venaria Reale, che fu culla dell'artiglieria italiana, sì è cara rendere oggi un tributo di ammirazione e di omaggio a quei prodi che vi appartennero ed ebbero l'onore di combattere per la patria, morendo per lei sui campi di battaglia.

I nomi dei caduti, i nomi dei vivano veterani ed imperituri nel ricordo degli Italiani: altri sentano il rammarico, pudri il consolare altero. Sono dessi i nomi degli artiglieri, i nomi cadavi mentre compievano un oscuro e difficile dovere, senza che consolasse la loro agonia la speranza della gloria e della immortalità.

Nel quei nomi abbiamo voluto raccogliarli tutti, pietosamente e perpetuarli nel bronzo, perchè anche il più modesto ed ignorato è il nome di un eroe. Una lista completa avremmo voluto comprendere i nomi tutti degli artiglieri morti nella guerra patria; ma ne al 5,o reggimento è dato di conservare gelosamente le memorie dell'artiglieria intera sin alla costituzione del Regno d'Italia, da quel momento in poi non può che ricordare i nomi dei propri figli per non usurpare un patrimonio che è gloria di altri reggimenti.

Il corpo reale d'artiglieria sosta nella campagna del 1848, 46 soldati, 4 sott'ufficiali e 3 ufficiali morti sul campo. Questi ultimi sono il capitano Felice Avogadro di Valdengo, che una palla di cannone colpì nel capo sotto Milano, ed il luogotenente Marchese Leonardo Colli di Felizzano e Gaspare Del Carretto, l'ecce di Santa Lucia.

Per ordine del generale Broglia, in azione del Del Carretto comandata vosiva a disporsi sulla strada che da Peschiera conduce a Verona, poco innanzi a Ca dei Capri.

La bianchezza della strada spiccante in mezzo ai campi e prati verzananti forviva agli austriaci un ottimo barreggio. Con impareggiabile ardimento, col resi due cannoni da 8, sostenevano coraggiosamente la lotta contro due cannoni da 12 che poco dopo vennero rinforzati da altri due. Già erano caduti tre o quattro artiglieri ai cannoni e già il plotone fanilieri comandato dal Del Carretto aveva parecchi morti. Cosprendendo il marchese Del Carretto mandava a chiedere al generale gli permettesse occupare una posizione laterale alquanto più riparata. Ma riceviva una risposta negativa, perchè quanto più grande era rimasta impavido sotto il grandinare dei proiettili nemici. Al fine una palla lo colpisce trasandogli le due gambe, ma ei rifiuta ogni soccorso e comanda il trasportarlo egli con stesso durezza dice: " lasciatemi, mentre può contento in mezzo a voi. „

E quando, incampando i nemici, le artiglierie salmacciano di cadere in mano di essi, fra i fuochi micissimi, egli lanciò ancora l'estremo comando " rimettete gli avantreni, fuoco in ritirata. „

Del pari valorosa fu la condotta del luogotenente marchese Colli. Dopo essersi segnalato nelle azione che comandava della 5a batteria nel fatti d'arme della prima giornata di Goito e di Sona, veniva colpito al capo da una palla di fucile nel combattimento di Santa Lucia, mentre dirigeva il fuoco dei suoi pezzi e dopo che medicante un ben diretto tiro della sua batteria, aveva potuto far tacere quella che distruggeva il fuoco fatto, sempre coraggiosamente dalle stesse parole: " Dovevo dire ciò che dissi e tornassi indietro in quel momento di angosciosa amicità per il coraggio dei miei soldati immacolati alla morte, direi ancora lo stesso, Ora il mio dovere. „

Ed accanto ai nome dei valorosi ufficiali in storia segna nomi di soldati intrepidi. I sergenti Luigi Feletti e Francesco Albesano con cui serventi della 5a batteria di posizione, sotto le mura di Milano, proseguono venir trucidati nel pezzi piuttosto che abbandonarli all'irrompere del nemico. Il caporalesi Giuseppe Guglielmi Della Sforzesca, all'improvviso assalto degli austriaci giunti a meno di 100 metri, coadiuva il suo comandante di sezione a spararne due colpi a mitraglia e riesce così a formare momentaneamente la colonna d'assalto dando tempo alla sezione di ritirarsi in salvezza dei pezzi ogli l'ottenne colla vita: una palla di fucile gli fracassò la spalla ed il prode soldato morì poco dopo.

Nella fatale giornata di Novara, gli artiglieri della 2a batteria a cavallo si segnalarono pel valore. Sorpresi sul far della notte, lungo la strada di Castel d'Agogna, dalla fanteria austriaca ed abbandonati dalla scorta, vien loro da ogni parte intimata la resa. E' un corpo infernale di fuoco che ne accompagnerà di colpi di fucile e di pistola tirati a bruciapelo, e frammezzo ripetuto il grido di " arrendetevi. „ Ma piuttosto la vita che perdere i pezzi!

I serventi agualmeno le sciabole e nemano disperati colpi, i conducenti intanto sfornano i cavalli e tanto fanno che riescono infine a mettere in salvo i pezzi. Ma la colonna di munizione che si trovava in coda, privo di ogni mezzo di difesa, rimane in potere del nemico. Odano il conducente Musso pasato fuori fuora da una palla all' coscia destra; Bigotti ferito al ginocchio; il Bojero che, caduto in seguito a ferita da cavallo, vien schiacciato da un pezzo. Ormai tutti i

Le non posso dire degli altri, di tutti coloro in cui morte è un insegnamento, chiedo soltanto ed ho di cui serisce Ferdinando Pinelli nella sua storia militare di Piemonte:

" Discorrendo ora di sè più si distinse, nondimeno fra i Corpi, le brigate Aosta e Guardie: fra i generali il Duca di Savoia, Bava, Passalacqua e o Sommatris. e fra gli artiglieri, tanti quadri erano presenti all'azione. „

Nella lunga lista destinata a perpetuare la memoria, segnano a questi i nomi dei morti nelle campagne di Crimea, del 59, del 60-61 e del 66.

Infine la lista si chiude con un nome caro a voi tutti, il nome di un prode che tutti conoscemmo e lamentammo, il nome di Giovanni Frassini.

Voi a la questo indimenticabile campagna d'Africa che mise un'aureola alla fronte dei vinti non meno fulgida che tanti serti di vittoria, una nuova splendida di esempi, bastanti da soli a fecondare la vita morale di una generazione.

L'esempio di coraggio e di spirito di sacrificio che il capitano Frassini e la sua batteria hanno dato, è uno dei più commoventi che la storia militare dei giorni nostri ramoveri e non indegno dei tempi eroici e della leggenda. Alla prima notizia della disfatta di Amba-Alagi, Frassini che già era stato in Africa come tenente, chiese di poteri essere nuovamente destinato, ripassò la domanda al suo prima ripulse. Affidatogli il comando di una delle due batterie che il reggimento formava, lasciò quasta sede il 3 febbraio 1896, il 6 salpa da Napoli, giunge il 15 a Massaua, ne riparte il 19 ed a marcia forzata raggiunge varso le 9 di sera del 20 la brigata di riserva del corpo già in marcia verso Adua.

Questa marcia che il capitano Frassini fece eseguire alla sua batteria per portarla, in tempo sul campo di battaglia, sembra tenere del prodigio. Bisdovava aver egli acquistato sull'animo dei suoi soldati uno di quei fascini che trasciuano irresistibilmente, se per 11 giorni essi resistettero alle improbe fatiche delle lunghe marcie su per roccie scoscese, sotto le sole scottante, affranti dal digiuno ed obbligati di continuo a sostituirsi agli animali sfiniti. Ed allorchè, infine, egli giunge sul luogo dell'azione su quel campo di battaglia, sognato chissà quante volte e raggiunto dopo inaudite fatiche, subito la morte aspettante al limitare, lo stringe nel suo fatale amplesso.

Era forse il fascino di quel bacio sciriale che fu tadicitreggiare i deboli ed aneta gli orci che lo aveva attirato, spronandolo senza tregua attraverso le Ambe rosseggianti?

Molti nomi dovranno aggiungersi a quello del capitano Frassini, poichè molti dei valorosi che sono partiti con lui mancano oggi all'appello e la speranza che alcuni di essi potesse far ritorno mi ha indotto a sospendere la loro iscrizione.

Rimarrà in Venezia, attorno ai vostri nomi, noi vostri discendenti e compagni e voi che combattete per far l'Italia libera e per mantenerne più tardi la sua dignità, mandiamo ora il nostro saluto. Un saluto a voi attorno, che la gloria circonfonde, la gloria più bella cinge della sua aureola. Anche le più remote generazioni del futuro, quando forse un'deale di pace avrà affratellati gli uomini e composti tutti i dissidi, anche allora le gesta degli eroi d'Aduwa basteranno a destare una lagrima agli occhi degli uomini.

Noi stessi li abbiamo visti ridestarsi quasi virili d'entusiasmo nei nostri soldati ed i fatti ci hanno provato che gli eroi non hanno finito di esistere e che sempre ne sorgeranno quando una minaccia incomberà sulla patria od i suoi figli saranno chiamati a difenderla.

E dunque dal cuore, che parte il nostro saluto o ufficiali e soldati, morti per il nostro Re, per il nome santo d'Italia, o voi tutti partiti dalle vostre case giovani e forti per non tornarvi più, con chiusi quali dolci affetti, quali segni d'amore, di cui un altro avrà meno triste, la più grande di tutti nei momenti inefabili in cui la patria è in pericolo.

Avvalorati dal vostro esempio noi non saremo indegni di voi, noi saremo indegni della lunga tradizione che ci dice come un'umile e un prestigio il nome d'Italia, il nome di Roma immortale.

Rispose a S. A. R., in nome dell'artiglieria, il **generale Malaspina.**

Fra viro entusiasmo fu data lettura del seguente Dispaccio diretto da S. M. il Re a S. A. R. il Duca d'Aosta:

" Mi associo di cuore all'omaggio, che vieni conti reso a cura di V. A. agli ufficiali, ed ai s. I. datti dell'antica artiglieria e del5.o reggimento, che morirono nelle guerre per l'indipendenza italiana. "

" Col rimandare ai posteri il glorioso ricordo di quei fatti, A. onora nel modo più degno tutta l'artiglieria, che in ogni occasione fa esempio di disciplina, di valore e di sacrificio. »

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Comitato superiore delle Strade Ferrate ha dato parere nei seguenti affari:

Proposta dell'Azienda per compere le verzure sette colline Impresa Carlo Zanotta circa lavori di consolidamento e di fesa del muro di sostegno a valle della Bellona-Treviso fra i km. 38,5/6,5 . . . L. 28,822,00.

Id. id. dell'importo di l. 22,400 per lavori di consolidamento della trincea fra l' km. 81,650 e 81,940 della Treviso-Belluno.

Id. id. id. l. 8200 per la sistemazione del fosso al km. 55,915 della Termoli-Campobasso.

Id. della Mediterranea per lavori di riddopiamento dei binari al Ponte Torbella fra Spezzatesano e Rivarole sulla Torino-Genova. Spesa L. 184,634.76 compresa il valore del mat. d'armamento.

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Programma coi preventivi di spesa e gli elaborati di appalto per la fu.a rinnovazione di materiali rotabili da farsi nel biennio 1896 97 comprendente 16 locomotive di tre tipi diversi, 4 carrozze Salone, 16 di 1. classe, 12 miste di 1. e 2. classe, 15 di 2. classe, 12 di 3. classe con rifiuta, 16 di 3. classe ordinari, 30 carri chiusi e 50 aperti.

Domanda di autorizzazione all'ingegnere Bellenzi Emilio per lavori di consolidamento del sotto-passaggio al km. 66.542.43 fra Arena e Pizzicata sulla Battipaglia-Reggio.

Perv. di l. 58.600 per acquisto di mat. mct. d'armamento per lavori di sistemazione e di deviazione della Sibari-Cosenza fra i chil. 15.564.74 e 18.340.60.

Id. L. 35.990 per riparare i danni cagionati dalle pioggie lungo la tratta fra Sciila e Santa Eufemia della Battipaglia-Reggio.

Proposta per lo spombro di frana sull' imbocco Nizza della Galleria Da Mari al chilom. 150.345.56 della Sampierdarena Confine Francese e la costruzione di un tratto di galleria artificiale per m. 10.25 in prolungamento della galleria stessa. Prev. L. 10.670.

Progetto per l'impianto di una bilancia a ponte della portata di 30 tonnellate nella stazione di Gerace della Taranto-Reggio. Prev. L. 6500.

Id. per L. 352.000 per la costruzione di un ponte definitivo con impalcatura metallica sul torrente Polcovera lungo la Sampierdarena-Confine Francese.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spese sottoposti alla approvazione ministeriale:

Contratti coll'appaltatore Maestrelli Giuseppe per la costruzione di una casa cantoniera e per lo spostamento di un tratto di cancellata di cinta nella stazione di Lucca della Aulla-Lucca presso il passaggio a livello della comunale di Pulli.

Proposta di truncazione coll'impresa Dri Francesco per diminuzione di variante e domanda circa lavori di sistemazione del tro rivi tra i chil. 42 e 43 della Udine-Pontebba.

Convenzione colla marchesa Pottli vel. Zamboegri per la sistemazione, allo sbocco del rio del Gamberi dal fosso di guardia esistente della Bologna-Pistoia fra i chil. 6520 e 6630 del Rivio Reno.

Id. da stipularsi col consorzio Anas in Forlimpopoli per l'abbuonamento a suo carico della platea al pontecello al chil. 70,394,43 della Bologna-Ancona.

Proposta per la rettifica del tracciato dei binari e pel conseguente rifacimento in acciaio dei binarie di 2.a linea, nonchè per la sistemazione del segnale a disco girante dal lato di Foggia della stazione di Sant'Eusto-Trois della Foggia-Napoli con prev. di L. 7400 oniuso il valore dei mat. mct. d'armamento in L. 4626.70.

Id. per adottare la parte superiore del muro sovrastante la la ferrovia ai chil. 12.520 da Roma nella Orte-Falconara con prev. di spesa di L. 5350.

Id. per ampliare e sistemare i marciapiedi nella stazione di Molino del Pallone della Bologna-Pistoia. Spesa L. 3000.

Id. per l'impianto di nuovi binari e per il prolungamento della 4.a linea nella Stazione di Senigallia lungo la Bologna-Ottrato. Prev. L. 9000, omisso il valore dei mat. mct. d'armamento in L. 3918.24.

Rete Sicula. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Proposta per il consolidamento della Cantoniera semplice di 4 di chil. 352.732 da Palermo nel tronco Valsavoia-Sferro della Valsavoia-Bolognetta. Prev. L. 2300.

Note bibliografiche

Libreria E. Gerglulo. Catalogbi n. 44, 45 — I due ultimi cataloghi della libreria d'occasione di M. Gerglulo, in via Nazionale 111 e 198, contengono una serie di circa mille volumi, tra antichi e moderni. Degli antichi fanno parte le opere più cospicue, già appartenenti alla bibliteca del Regina Carolina d'Inghilterra, dell'insigne bibliofilo Lucien Peccini, dei cardinali Zeviani e Colinberti; dei recenti le pubblicazioni più noievoli degli editori italiani, sia che si tratti di romanzi, sia che riguardino temi politici e storici, artistici e letterari.

I cataloghi sono contrassegnati da istruzioni di cenni sulle opere più importanti, come è uso dei magnifici cataloghi dei bibliografi inglesi e francesi; e per essere disposti in ordine alfabetico e per materie, rendono facili le ricerche a chi desidera questo o quel volume.

Aggiungiamo, inoltre, che nei cataloghi fargiolo appaiono tutte le opere edite dal Romagnoli di Bologna, sin nella grande *Collezione dei Testi di lingua*, sia nella *Scelta di curiosità inedite e rare*.

Nella Grecia d'Omero, impressioni di Vittorio Spinazzola. — Roma " Convito ", edit.

Il prof. Spinazzola ha visitato la Grecia e la Troade, e in questo libro classiche dell' epopea, ha scritto tutta la bellezza della poesia omerica, che i luoghi, le memorie, tutto richiamano alla mente.

Queste sue impressioni sono poetiche per la forma. Il pensiero, sono dotte nel eredite per il contenuto: ci ricordano taluni dei più grandiosi episodi omerici, ci parlano di Eurieo Schliemann, l' uomo glorioso per cui la Grecia ouerita ai dèsili dal suo sonno di trenta secoli, nazionale l'Ilade e l'Odissea.

E' male che questo scritto rimanga come sepolto in una rivista. *Il convito*, pregevole per tanti riguardi, un quasi inaccessibile ai più, anche a chi si occupa di lettere, con amarezza cura.

Nei paesi d'Islam, In Barberia ; in Egitto ; al Sinegrino d'Islam ; el Venezia. Impressioni e ricordi di viaggio di E. Rossi — Rocca San Casciano, L. Cappelli edit.

Questo elegantissimo volume, ricco di 70 vignette originali, accresce la letteratura de' viaggi, che in Italia va riprendendo sviluppo. In forma disinvolta, con descrizioni pittoresche, con osservazioni acute, l'Autore disemina, ma non nasconde le sue indagini scientifiche sugli usi, costumi, dialetti, flora, fauna, geografia. Egli che ha percorso tanta parte d'oriente conosciture com'è di varie lingue orientali, specialmente dell'arabo, ci conduce da Tunisi all'Algeria, Tripolino, per Barberia, Egitto sino alla terra santa dei Musulmani, l'Heggiaz; ed è guida sapiente, allegro, originale.

Le difficoltà ristre e gli ottimi risultati avuti sono il suo miglior elogio.

La Grande Encyclopédie. — La 562 dispensa contiene una notevole monografia del dottor Potel sulla storia della *Medicina*. Altri pregevoli articoli sono: il *Mediterraneo* di Gauthier e Métin, e sull'antica città di *Megara* di Beaudoin. Prezzo della dispensa 1 lire. Un fogllo di saggio a richiesta.

H. Lamirault e C. via di Rennes 61, Parigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 29 — Stamane alle 4 è cominciato il concorso ginnastico che si protrasse fino alle 19.

Vi parteciparono moltissime squadre di ginnasti liguri, piemontesi, lombardi e vari riparti di truppa.

Presidente onorario del concorso è il principe di Napoli.

Il congresso nazionale dei maestri di ginnastica continuato i lavori.

Stasera nel giardino dell'Acquasola vi fu grande ricevimento delle Società ginnastiche partecipati al concorso.

Ferrara, 29 — Rinnovasi i rappresentanti dei Comuni interessati nella questione di Reno, i quali delegarono il comm. Gatti-Casazza, e gli ing. Lodi Bentivoglio e Bonfiglioli, per assistere ai lavori di interessarne dalla camera di Gabinetto sacora d'interessarsi presso il governo per la classificazione degli argini del canale di Primaro fra i lavori di seconda categoria.

— La seduta d'oggi per la nomina del nuovo sindaco è andata deserta.

Udine, 28 — I proprietari di fondo riacceltano tutte indistintamente le operate alle condizioni di pero d'orario e di mercede vigenti prima dello sciopero.

Lunedì tutti i setifici furono riaperti.

Brescia, 29 — Numerosi contadini di Erbusco hco protestato contro la nomina di un sindaco che pare non fosse molto benevino.

Essi volevano incendiare il municipio. Durante la grave colluttazione seguitasi coi carabinieri venne strappato loro un arresto.

L'autorità spiccò 15 mandati di cattura.

Savona, 29 — La Società economica di Savona ha indetto una esposizione regionale pel prossimo luglio.

Salerno, 30. — Stamane mentre il treno 255 del disco entrava nella stazione di Nocera inferiore a circa 100 metri del primo scambio ha investito una donna che è rimasta all'istante cadavere.

Da Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Napoli, 30, o:e 21,29. — Per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele che avrà luogo il 18 giugno il Sindaco ha invitato i Sindaci delle principali città d'Italia e i presidenti della Camera e del Senato.

Il programma delle feste non è ancora stabilito. Domani nella sala del Consiglio comunale, Invitati, si riuniranno i habitati per concertarlo.

— In seguito alla seduta di ieri l'altro del Consiglio provinciale in cui venne censurata l'amministrazione della Santa Casa dell'Annunziata e alle parole del prefetto Cavasola, il governo della medesima nelle persone degli on. Lazzaro, Simeoni e Balbiscci, non credette più di attendere la risoluzione del Consiglio di Stato, telegraficamente rivoltosi al Ministero dell'interno, si è dimesso.

Il centenario della Bandiera.

(8) **Genova**, 30 — La città è imbandierata ed animatissima. I bastimenti nel porto hanno la gran gala di bandiere al tempo è splendido.

Sono giunte molte persone delle provincie.

A mezzogiorno mosse da piazza Dinegro il corteo imponentissimo accompagnante lo stendardo cittadino, offerto dalle dame genovesi, imitate le cittadine storiche del 1797 di Reggio Emilia, da conservarsi al Municipio, quale ricordo del centenario. Il corteo era composto di tutte le Società, istituti e Scuole che parteciparono al concorso ginnastico, delle Società di Mutuo Soccorso della città e della provincia, degli Istituti, Collegi e Scuole che non parteciparono al concorso, della Società sportive, artistiche e scientifiche, Istituti di beneficenza, Scuole superiori, rappresentanze del commercio, industria e finanza, redini, reduci e garibaldini, tutte precedute dalla rispettiva bandiera.

Trenta musiche erano interculate nel corteo, al quale parteciparono pure i corpi armati autiegiati in alta uniforme.

Lo stendardo era deposto sopra un artistico carro allegorico, addobbato coi colori nazionali, ornato di corone di lauro, fiumi d'armi, sciti, con fo di esso erano pure le corone che il corteo nel suo percorso per l'arteria principale della città, fra immense folla plaudente, deposa sul monumento a Garibaldi, in piazza De Ferrari, ed a Vittorio Emanuele e Mazzini, in piazza Corvetto.

Il corteo si recò quindi nel recinto eretto sulla spiaggia del Biasago, affollatissima.

All'entrata del carro nel recinto, l'immenso pubblico scoppiò in un entusiastico applauso, mentre quattro musiche suonavano l'inno reale fra frenetiche acclamazioni.

Il presidente della Società *Cristoforo Colombo*, cav. Quillico, consegnò lo stendardo al sindaco con brevi, sobilissime parole, calorosamente applaudite. Il sindaco, ricevendolo, pronunciò un patriottico discorso, accolto con vivissimi applausi. Dalla consegna fu redatto processo verbale, firmato dalle autorità.

Poscia domani giovanetti delle scuole elementari circhie, cantarono un inno *di vecchi trecolore* del *prof.* Canevella, direttore generale delle scuole municipali, accompagnati da quattro musiche. L'inno fu bissato fra grandi ovazioni.

Lo stendardo fu mostrato al municipio dalla sua sino a da un picchetto di pompieri in alta uniforme. La cerimonia riuscì veramente splendida.

Stasera nei giardini dell'Acquasola grande illuminazione e musica.

(8) **Genova**, 30. — Stasera nello stabilimento La Concordia ha luogo un banchetto, offerto dalla Società " Cristoforo Colombo " alle autorità, alle notabilità ed alla Presidenza del Congresso ginnastico.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre francesi

E' stato fissato definitivamente il programma delle manovre che eseguiranno nel prossimo settembre il primo e il secondo corpo d'esercito.

Durante il primo periodo di manovre, il secondo corpo di esercito, comandato dal generale Bregère, sarà concentrato davanti alla foresta di Villers-Cotterets; partendo da Soissons, esso si dirigerà verso Lilla, passando da Saint-Quentin e Bapaume.

Il primo corpo di esercito, dal canto suo, sarà stato riunito tra Arras e Douai.

Queste operazioni offriranno una certa analogia con quelle del generale Favre e del generale Palleberhe nel 1871.

Il primo corpo sarà rinforzato da una divisione di cavalleria e da una brigata di fanteria di marina e il secondo corpo dalla 12.a divisione di fanteria distaccata dal sesto corpo di esercito e comandata dal generale Kessler.

I due corpi di esercito formeranno insieme una sola armata sotto gli ordini del generale de Franc.

Venendo dal Nord marcieranno contro un nemico figurato dalla 13.a divisione di fanteria, dalla brigata di fanteria di marina e dalla 1.a divisione di cavalleria.

Il tema di queste manovre d'insieme sarà presso a poco il seguente:

Il nemico è penetrato in Francia e tenta di tagliare le comunicazioni tra l'esercito del Nord e la capitale.

Il generale Kessler, che comanderà il nemico figurato, avrà, al principio di questo concetto d'operata, il suo quartiere generale a Saint-Quintin. E' probabile che i forti de la Fère saranno in comunicazione coll'esercito del Nord e che quindi si rifiuterà le manovre telegrafiche che hanno già avuto luogo.

Il Ministero della guerra seguirà davvicino le manovre e il presidente della Repubblica vi si recherà probabilmente prima della rivista che sarà passata in sua presenza.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30, ore 16.30 — La rivista finale delle grandi manovre è fissata al 14 settembre vicino a Sant Quentin.

Scienze e Lettere

Specola Vaticana.

Un telegramma dall' ufficio centrale astronomico di Kiel annunzia la durata di rotazione del terzo satellite di Giove, scoperto dall'astronomo Douglass dell'Harvard College (Stati Uniti d'America).

Essa si compie in sette giorni e cinque ore.

FRASEOLOGIA ITALIANA
compilata da Gio. Batt. Ballesio
(R. Bemporad e figlio - Firenze)

Abbiamo ricevuto il programma-saggio di quest'opera, che si presenta in veste degna veramente di speciale considerazione. Essa reca, in ordine alfabetico dalla A alla Z, come un vocabolario comune, le espressioni di tutti i concetti ed i termini occorrenti nel parlare, non cadute ancora in disuso, più minuti ed accessori di quelli che formano la vigoria e la ricchezza classica di essi raggruppa tutti i modi con cui si possono variare con sinonimi, frasi sinonime e perifrasi, mettendo in tale maniera in contribuzione una quantità infinita di autori, dei trecentisti a quelli più recenti e più in voga al giorno d'oggi. Il lavoro del Ballesio merita così il titolo che porta, di Fraseologia, essendo veramente trattenere di servire anche da dizionario, giacchè tale lo rendono le continue citazioni apposte a quasi tutti i vocaboli della lingua ed i numerosi richiami che lo completano.

Ne la lingua soltanto e gli compendiatori come la un ordinato prontuario. Anche la letteratura vi ha la sua buona parte, giacchè l'autore vi ha opp.rtunamente inserti dei brani squarci di prosa e poesia, dai quali risulta le principali delle forme italiane nella evoluzione dei tempi. E perchè alla storia della l'espressione si accompagnasse quella del pensiero d'oparo riescono anche assaissimo educative, dove la materia lo comporta, sono raccolte inedite ai modi di dire, anche proverbi, massime, pensieri di morale, d'igiene, di scienza, facendo in ciò largo campo alle cognizioni della pratica.

L'opera, per quanto ci è dato giudicarne dal saggio abbastanza variato che ci fu dinanzi, ha meglio e importanza per il decoro della lingua patria, perchè ne dimezza la ricchezza in modo facile ed attentato, in una rassegna evidente, per così dire sintetica; ma ne ha altresì per l'utilità pratica da essa arrecata agli studiosi e agli scrittori.

Sotto quest' aspetto la Fraseologia del Ballesio risponde a un desiderio più volte espresso da studenti e da scrittori. In molte occasioni, infatti, ci è capitato di sentir dire voti perchè la parsimonia coltoni di frati, fatte quasi per esercizio e diletto di taluni dotti, si stendessero a tutto il patrimonio del nostro ricchissimo idioma. Senonchè in mole immensa del compito spaventava, e spesso si sarebbe potuto pretendere che un giorno o l'altro vi si assegnasse un'Accademia con tutti i mezzi e sovvenzioni che può avere un istituto ufficiale: e, diciamo la verità, ci meravigliava assai che la cosa sia stata raggiunta meglio da cura privata, individuale.

Comunque, l'opera c'è adesso, e, mentre se ne rallegreranno scrittori ed insegnanti, noi non possiamo a meno di raccomandarla al Governo ed al pubblico perchè la lacerazione come veramente merita.

La Fraseologia, edita dal Bemporad e formante un volume di circa 1600 pagine, uscirà a dispense al prezzo di cent. 50 ciascuna, pagamento anticipato L. 20 per tutta l'opera.

Il cardinale Capecelatro.

(8) **Capua**, 30. — Oggi furono festeggiate solennemente nella Cattedrale le nozze d'oro del cardinale Capecelatro, presenti molti vescovi, tutte le autorità civili ed ecclesiastiche e grande folla che acclamò il Cardinale.

La città è addobbata.

Stasera vi sarà straordinaria illuminazione.

Domani, alla presenza delle autorità, vi sarà un'Accademia letteraria e musicale, dopo la quale il clero e la nobiltà canpana offriranno al Cardinale Capecelatro in dono il suo busto.

Grave disastro a Pisa.

(8) **Pisa**, 30 — Le vittime del disastro avvenuto, iarsera, nella Cittadella sono quasi tutte pisane ed in maggior parte non appartengono ad alta classe sociale.

I morti sono: **Maria Cecconti, Angiola Pisani-Cocci, Ceccarelli, madre e figlia, Giulia Pardi, figlietta Cenami** di cui non conoscono.

I feriti sono: Virgilio e Giulia Marchionneschi, la signora Buonafides, Domenica Paolicchi, Celidoe Bertelli, Elvira Ferrucci, Giulia Tombolini, Amabile Del Sarto, Corinna Del Bravo, Angiolina Balossi, Giuseppe Donati, Maddalena Beglionnini, Margherita e Caterina Botti, Pasquale Farquini, brigadiere dei carabinieri, De Ragny, Vinassa e tre sconosciuti.

I feriti sono tutti in via di miglioramento.

(8) **Pisa**, 30 — Dei feriti nel disastro del Duomo dieci sono già usciti dall'Ospedale; due sono sempre gravi.

Gli altri feriti rimasti all'ospedale migliorano.

(8) **Pisa**, 30 — Sono morti nel disastro di ieri una Donna anche Cepridi Irma, di anni 9, e Gina Dell'Omodarme, di anni 7, entrambe.

Sono pure feriti: Brandina Simonecchi, Angelina Balcire, Guglielma e Clelia Grassi e Giuseppe Farnesi. Tutti i feriti gravi sono migliorati nella nottata. Gravissima è Maddalena Luperini Bechini-Lari.

I feriti trasportati all'Ospedale sono in totale 31. Altri però furono portati a domicilio. Il abbandonarono l'ospedale nella mattinata.

(8) **Pisa**, 30. — Il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Pensio-Vaglia, ha inviato al prefetto il seguente dispaccio:

" S. M. il Re intese con profonda emozione il grave disastro che immerse nel lutto la città di Pisa e rendo interprete in S. V. delle sue condoglianze alle famiglie delle vittime. L'Augusto Sovrano desidera informazioni dettagliate. „

Il prefetto e la Giunta pubblicarono manifesti nei quali deplorano il disastro di iarsera e l'incitano alla calma ed al raccoglimento.

Tutti i pubblici divertimenti sono sospesi.

La Giunta comunale si aduna d'urgenza per deliberare circa i provvedimenti da farsi alle vittime.

(8) **Pisa**, 30 — La Giunta municipale ha deliberato di concedere gratuitamente l'area per la tumulazione delle vittime del disastro del Duomo, d'intervenire solennemente ai funerali e di esprimere condoglianze alle famiglie delle vittime.

Saranno aperte sottoscrizioni a favore di queste.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il tenore Van Dyck, che è stato ammalato in seguito a raffreddore, ha fatto la sua ricomparsa al Carcano nella parte di Des Grieux nella *Manon*, parte da lui scelta pel suo debutto in Inghilterra nei anni fa. Egli ha cantato squisitamente, ed è stato molto applaudito. "

— I signori Tosti e de Soria hanno cantato al concerto dato a Balmoral in presenza della Regina Vittoria, dei Re dei Belgi e della principessa di Schleswig-Holstein.

— Il *Figaro* ricorda che il 13 giugno, vigilia del *grand prix*, verrà data all' Opéra una sola rappresentazione dell'*Otello* col concorso di Tamagno.

Concerti. — La celebre Albani ha dato un concerto alla Queen 's hall di Londra, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, che le ha fatto una entusiastica ovazione dopo la scena della " pazzia „ della *Lucia*. Ha cantato in modo perfettone.

— Il 6 giugno verrà celebrata a Stoccolma la seconda grande festa musicale del Nord.

Saranno dati tre grandi concerti, in cui non verrà fatta che della musica scandinava.

I maestri più distinti della musica del Nord dirigeranno l'orchestra.

Drammatica. — La *Reine Vierge* è il titolo di un dramma romantico in cinque atti del signori Luigi Gallet e Tancredi Martel, che contano di farlo rappresentare in uno dei principali teatri di prosa di Parigi.

Varie. — I giornali inglesi segnalano la comparsa all'Empire Theatre di una nuova stella, la signorina Cavalieri, che canta con molta vivacità delle canzoni italiane, accompagnate da sei mandolinisti in costumi di pescatori napoletani. Al suo debutto di *Mistinguett* la signorina Cavalieri unisce una ripetizione meritata di grande bellezza.

Pel Centenario Donizettiano. — Il nostro egregio amico Bettoli, sta compilando per il prossimo centenario Donizettiano, che si festeggerà in Bergamo, un numero unico che promette di riuscire un vero capolavoro. Ad esso è ormai assicurato il concorso di Antona Traversi; Barbier Jauz, suo cognato; Raffaello Barbiera, A. G.; Bertini-Attilj Clelia; Castelnuovo (Leopaldo Pulle); Centelli A.; Checchi E.; Corradini; Dubois maestro Theodore; Fogazzaro; Leone Fortis, Gallignani m.o Giuseppe; Gnelli Pietro; Gnoli Domenico; Guastavino; Ilesmi; Nera; Panzacchi; Parisotti; Pascoli; Catenhusen; Pogliaghi; M. Pietro Platania; Achillo Torelli; Giuseppina Verdi-Stropponi. Altri scritti si aspettano dall'Italia e dall'estero.

Le illustrazioni per numero e bellezza ngueglieranno il testo.

Il Esposizione internazionale d'arte

La morte del maestro.

Venezia, 26. — Nel salone internazionale, il più spazioso del locale destinato all'esposizione, è stato collocato il quadro del Villegas: *La morte del maestro*.

Le opere esposte in questo salone mi suggeriscono un appunto da fare alla Commissione di collocamento. Se tutti quei quadri, delle prospettive vaste, che la immaginazione occupano le pareti di questo salone, fossero distribuiti in una sola pinacoteca, ove si trovassero la maggior parte delle più importante di quelle dell'arte, il numero adatto l'abbia giudicata. Il pubblico, lo si sa, misura l'esposizione anche a metri e nel salone non può fare che arrecata difficoltà. Ma, disposti come quelli di Villegas, di Rocheg rosse, dello Schraschowski, delle figure più grandi del vero, applouse quadri delle misure comuni.

Per il salone ha una bella luce? La pittura vi guadagna? Io credo, e questa mia opinione è divisa da molti artisti, il contrario. "

Rocheg rosse è un giovane stupendo tele, stupende per la composizione, per la disegno, di Waldmire Schareschowski vi scapitano enormemente, affogate come sono in una penombra conerugnola.

Il maestro è il tavoro, l'idolo del giovane. Egli non ha schivato l'ostacolo del tema, e accanto ad un collegio, una guardia, seduto in un angolo della scena, la sua spada non ha trovato il cuore del toro ed è stato vinto.

Eccolo lì irrigidito su una barella, nella capella ardente del circo. Il prete dice per lui la ultime preci, l'immerente — nota commovente! — è presente solo alcuni amici agli occhi al suo capezzale, il servo ne raccoglie addirittura la scarte spoglie, intrise di sangue, e tutta la *quadrilla*, dispersa in cerchio nell' ampio anfiteatro, imbianeato, ne considera, compunta, per l'ultima volta i tratti deformati dalla morte.

Un alliero, a piedi della barella resta impressionato e si volge a bassa mattia sulla esistenza del maestro, spento nel suo fiore e fono posso che a lui è riservata sugale sorte.

Ma l'artista

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,1 — minimo: 14,3.

Vaticano — Ieri, alle 16, il Papa ricevette nella sala consistoriale il pellegrinaggio francese condotto dal cardinale Perraud. Il Papa accolse benevolmente i pellegrini, ai quali le ringraziamo di avere elevato agli onori degli altari S. Pietro Fourier.

— La Messa nella sala delle beatificazioni che doveva essere celebrata dai Papi ieri, lo sarà invece questa mattina. Vi assisteranno 3000 persone.

A S. Pietro — Ieri, ultimo giorno in cui la chiesa rimase aperta, addobbata per la canonizzazione della beatificazione, notevolissimo fu il concorso di persone tanto nel mattino che nelle ore pomeridiane.

A S. Luigi de' Francesi — Le solenni feste date in questa chiesa in onore di S. Pietro Fourier, si chiusero ieri con grandissimo concorso di pubblico.

Alle solenni cerimonie assistette l'Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, con il personale dell'Ambasciata.

Consiglio comunale. — Questa sera a 7 il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica.

Un album per i Principi. — In un negozio, n. 56, di via Merode sta esposto un album contenente circa 200 miniature, quale omaggio per le nozze del Principe di Napoli. Nella 1a pagina è il seguente indirizzo:

" Altezza! — Accogliete, e degnatevi di presentare alla Vostra Augusta Sposa Principessa Elena, l'omaggio di un popolo che riconosce nei Vostri Padri il merito della sua grandezza presente, e ripone nel Re Umberto I, in Voi, Altezza, e nei Vostri discendenti, la fede nell'avvenire. „

Il Comitato promotore: prof. G. M. Catalano, G. Battisti, dr. Clinio Silvestri, Secondo Ugolenghi cassiere.

Il Comitato d'onore è così composto: comm. G. Giuliani, deput. Lorenzini, col. A. Elia, duca di Bonito Garofolo, duca G. Giordano d'Orsini, conte A. Otto di Torcuoso, prof. Consalvo Carelli, prof. G. Calì, dott. C. Scellingo, prof. G. Gasbarra scultore, prof. Vincenzo Lucà, d. G. Cofalla, avv. Cosimo Buono, Luigi F. Catalano, cav. R. Martucci.

L'album, molto elegante ed avente carattere nazionale, sarà presentato ai Principi alla prima cerimonia in cui verranno a Roma.

Gli ospedali di Roma. — Si è riunita per la prima volta, sotto la presidenza del prefetto conte Bonasi, la nuova Commissione amministratrice degli ospedali di Roma costituita a termini del R. decreto 27 settembre 1896. Erano presenti i membri di nomina governativa on. prof. Durante, comm. Silvestrelli e comm. Tami, quelli nominati dal Consiglio comunale, on. prof. Baccelli, comm. Carancini e comm. Kambo, il delegato del Consiglio prov. on. Balestra e quello della Congr. di carità cav. Giuliani.

Il prefetto dopo aver letto il decreto di costituzione della Commissione e rilevata la sua importanza accennò all'opportunità del cessante Commissario regio comm. Silvestrelli, aggiungendo opportune raccomandazioni nell'interesse del servizio ospitaliero.

Il comm. Silvestrelli fece una dettagliata relazione delle vicende della gestione amministrativa degli ospedali di Roma e la Commissione provvedendo alla nomina del proprio presidente confermava al medesimo attuale il comm. Silvestrelli.

Nell'aristocrazia. — Ieri alle 15 nel Palazzo di Castel Gandolfo nella villa Borghese vi fu un *picnic-nick* di 40 coperti promosso dalla principessa Ginetti. Vi assisteranno la principessa di Mottarana col figlio don Giovannino, la principessa Potenziani con donna Nice, il marchese e la marchesa di Rudinì, Pon. principe don Ferdinando Raffo e molti signori e signore.

Il tempo bellissimo ha favorito la gradevole riunione campestre e la più schietta allegria è regnata durante la colazione.

Per le case dei derfani. — Come è noto l'amministrazione delle pie case degli orfani a S. Maria in Aquiro e delle orfane ai Santi Quaranta Coronati fu affidata ad una Commissione composta del presidente di nomina prefettizia e di quattro membri di nomina municipale.

Di detta Commissione fanno parte attualmente per nomina municipale i signori: comm. Orazio Alibrandi, principe Colonna Marc'Antonio, principe Boncompagni ed ing. Tenerani.

Il principe Boncompagni ha rassegnato parecchie sue dimissioni, ma per seguire l'insistenze fattegli ha creduto di recedere dal suo proposito.

Il Consiglio quindi è stato invitato a procedere alla sostituzione, avvertendo che il nuovo eletto resterà in carica tanto tempo quanto vi sarebbe rimasto l'on. Boncompagni.

Per i caduti in Grecia. — Ieri nel pomeriggio nella sala Flaminia ebbe luogo l'onorificenza commemorazione dei garibaldini caduti in Grecia.

Assistevano circa 200 persone, fra i quali Garibaldi, Finc. De Angelis, gli on. Barzilai e Socci i consiglieri comunali Nisolino e Lizzani.

Parlarono applaudii il principe Odescalchi, gli on. Bacelli, Cavallotti e Imbriani. I quali tutti con affettuose parole commemorarono l'on. Frati e i valorosi compagni caduti a Domoko.

Nessun incidente.

Leva 1897 — Il Sindaco, in esecuzione delle disposizioni delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, ha pubblicati, con apposito manifesto, i nomi dei rimandati delle classi precedenti quali capitilata, nonchè degli arruolati della classe 1877 nel numero da essi rispettivamente estratto, che sono tenuti a presentarsi innanzi al Consiglio di leva nei giorni stabiliti dalla R. Prefettura.

Feste anniversarie. — Per ricorrenza del 49° anniversario della battaglia di Gotto, ieri i reggimenti di artiglieria indossarono l'alta uniforma.

Nella caserma del Macao, oltre ad una gara di scherma, ebbero luogo altri divertimenti. Alla sera poi i sottufficiali si riunirono a banchetto, al quale intervenne una rappresentanza dei colleghi di altri Corpi.

Per le vittime del disastro di Parigi — Il 16 del prossimo giugno, nella basilica di S. Giovanni in Laterano, sarà celebrato un funerale, in suffragio delle vittime del Bazar della Carità.

La messa cerimonia verrà compiuta con grande solennità e si eseguirà il grandioso *Requiem* musicato dal maestro Capocci in occasione della morte di Pio IX.

Vi assisterà anche l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano in posto separato.

— A cura dell'Unione cattolica italiana, avrà luogo il 3 giugno un funerale nella chiesa dei Gesù.

Educatorio Michelangelo Cantagalli. — E stata pubblicata la relazione annuale dell'Educatorio Michelangelo Cantagalli.

Dalla medesima risulta che dal gennaio al settembre 1896 si ebbero introiti per L. 6490,60 con una eccedenza attiva sulle spese di L. 4995,86.

Lo stato di previsione dal 1° ottobre 1896 al 30 settembre 1897 segna in attivo L. 6731 con una eccedenza attiva sull'uscita di L. 165.

Gli alunni dell'Educatorio sono cresciuti da 60 a 92.

La relazione del presidente on. Alfredo Baccelli constata come la giunta esecutiva e quella di finanza possano andare a ragione ben fiere dell'opera loro.

Una festa alla Sacra famiglia. — Ieri una geniale festicciuola rallegrava l'Asilo della Sacra famiglia.

Nel giardino di Piccolo S. Filippo a Porta Sacra, i ricoverati del Pio istituto festeggiarono l'onomastico del loro benemerito presidente cav. Bonaccorsi, con una gara musicale cui parteciparono il cav. Conese il della sede di Roma diretto dal maestro Enrico Jacconagli e della sede di Velletri diretto dal maestro Giuseppe Di Pietro. Alla festa erano intervenuti numerosi visitatori fra cui non poche signore e ragazzarelli personaggi, ammiratori dell'opera veramente meritoria che compie l'istituto.

La gara musicale fu eseguita dai piccoli concertisti con molta bravura suscitando richiesta di bis e vivissimi applausi.

Le donne sulla bicicletta è tema d'utilità importante ed il dott. D'Alessandro lo trattò ampiamente ieri nella sala dei ragionieri.

Fece da storia della macchina. Studiò la donna dal lato igienico, estetico e morale e dimostrò con efficaci argomenti, l'influenza antigienica e dannosa che la bicicletta esercita su di esse; mentre è il miglior mezzo di ginnastica per l'uomo. Di questo condannò la posizione curva che mantiene, perchè predano alterazioni agli organi addominali, non che l'esagerazione la parte anteriore del torace ed immobilizza la respirazione e produce pure un disturbo rilevantissimo della spina dorsale, che può modificarsi viziosamente educando l'apprendista a tenere diritto, dentro e fuori, la persona, con manovrarlo e dirigerlo. Parlò dell'influenza che esercita sulla circolazione e respirazione della donna, che vengono ostacolate e dalla corsa che immobilizza le pareti toraciche e predano pericolo gli organi addominali su quelli del bacino, e quindi deviazioni anatomiche e malattie di questi organi.

Studiando i muscoli dimostrò che se l'esercizio è vita di alcuni, può riuscire a danno.

Esaminato il lato estetico e morale e, le varie ragioni scientifiche, concluse dicendo che: la donna sulla bicicletta rappresenta una stonatura umana.

Croce Bianca. — Nell'assemblea generale, tenutasi ieri, per l'elezioni suppletive, riuscirono, ad unanimità eletti: Pagano comm. Emilio presidente; Cocchi e Frassinetti Guido, consiglieri; Zuliani Pietro, segretario.

Società Lancisiana — La Società Lancisiana degli ospedali di Roma nell'ultima seduta nominava una Commissione per studiare il progetto di legge di riforma dell'esercizio dei medici periti giudiziari, composta dei soci dottori R. Marchiafava, Garofalo, G. Impallomeni.

Pubblica istruzione. — L'ispettore Manenti da Roma è stato trasferito ad Arezzo. L'ispettore Massaria verrà a sostituirlo.

Per l'Africa. — La scorsa notte 82 soldati, inviati in Africa, sono partiti per Napoli, ove si imbarcheranno per Massaua.

I pellegrini. — Per il santuario di S. Francesco d'Assisi, ieri sera sono partiti 600 pellegrini.

Imposte e tasse — Il Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Raffi Barbiera, Dicosta Caterina e Mancini.

Ha accolto in parte quelli dei Sacri Palazzi Apostolici, Pantanelli Nicola, Collegio Pio Latino Americano, Franceschetti Pacifico, Remer Ottone, Comune di Roma.

Ha respinto quelli di Zitelli Oreste e Federico, Radice Augusto e Maddalena, Calandrelli Adolfo, Leoni Alessandro in Giuseppe, Scuole Cristiane.

Ha respinto, allo stato degli atti, quello del Credito Fondiario del Banco di Napoli.

Ha respinto, per tardività, quello di Bonaparte principe Napoleone.

Movimento di Roma. — Movimento di nati al 29 maggio 1897.

Quartieri	Esistenti		Entrati			Nati			Morti		
	M.	F.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.
S. Spirito	3499	3800	1	1	2	20	20	40	16	14	30
S. Antonio	15442	15842	2	2	4	21	21	42	14	10	24
Ss. Gioia	3	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Giovanni	7461	8665	1	1	2	18	18	36	11	11	22
S. Ottavio	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Consolaz.	7	26	—	—	—	1	—	1	—	—	—
S. Gallican	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	1150	1345	2	2	4	60	59	119	41	35	76

Il Dott. Romanini, Specialista per malattie di gola, naso e orecchie (Clinche Roma, Vienna, Berlino) da consultazione tutti i giorni in via Poli piano 3°, tutti i giorni non festivi, dalle 8 alle 7 pom.

Le vendite di oggetti antichi, nella Casa Corvisieri, in via Due Macelli, 86, brisomante di ette del signor Gustavo Corvisieri, sono l'avvenimento del giorno.

Tutta la buona società, si romana che estera, vi si è data convegno e continuerà ancora è piacevole gironzolare, sia per la scelta delle antichità poste in vendita, che per la gaiezza delle confortabili sale di vendita.

Le sete, che principiano alle ore 3 1/2 pom., durerannno fino a sabato 5 giugno.

Tre vendite dei mobili ed delle tappezzerie che giorneranno il Rez-de-chaussée abitato da un distinto signore partito per Venezia, avranno luogo *mercoledì 2, giovedì e venerdì 3 giugno*, alle ore 10 antim. nel palazzo in via *Venti Settembre, N. 56 B* (Porta alla Villetta).

Vi sono mobili intagliati per ingresso e per camera da studio, portiere di damasco rosso in oriente stato con sofà d'accompagno, *buffet*, scalcatoi, tavoli e credenza di noce per camera da pranzo con servizio di cristallo Baccara; nella sala tende di juta e portiere, cornici, specchiere, pianoforte a severini Pleyel, tende in seta arabescata, tappezzi, tappeti, orologi, specchiere. Vi sono inoltre camere secondarie con armadi, credenze, letti in ferro, cornò, pilastrini e spogliatoi.

Tutte vendite saranno fatte dal perito *Mascioli*, con stabilimento di mobili in via *Nazionale, 50*, dove si distribuiscono gli elenchi, e presso il portiere del palazzo suddetto, in via Venti Settembre, N. 98 B.

Una ribellione a Montecompatri. — Ieri mattina a Montecompatri ebbe luogo una grave ribellione di contadini presso parte circa 60 aderenti. Presiedeva Pedrocco.

Essendo state emesse grida sovrastive il delegato Caramelli di Frascati che era sul luogo col maresciallo dei RR. CC. Fernandi Francesco, intimarono agli adunati di sciogliersi. Ne seguì una violenta ribellione a mano armata, nella quale rimase ferita la guardia R. Ciuffi.

Il delegato ed i carabinieri, essendo sul momento impotenti a tener testa, dovettero ritirarsi in attesa dei rinforzi richiesti telegraficamente a Frascati ed Albano.

Nel pomeriggio infatti giungevano a Montecompatri venti militari col tenente dei carabinieri Fabroni. Alle 18 1/2 accompagnato dal Sindaco il delegato Caramelli procedeva all'arresto di un individuo, presunto autore del ferimento della guardia.

Mentre peraltro si procedeva all'arresto di costui, un centinaio di contadini armati della zona, accorsero sull'intento di liberare l'arrestato.

Malgrado una disperata colluttazione, nella quale si ebbero a deplorare alle armi, benchè da parte dei carabinieri si fosse scagliate delle pietre, l'arresto fu mantenuto.

Furono inoltre arrestati 19 individui, che avevano preso parte alla rivolta, fra i quali il Pedrocco e quanto fatterrati. Sopo aver sciolto i compagni alla resistenza, ora scomparso.

Quasi tutti i militari rimasero feriti e contusi. Anche il delegato Caramelli e il maresciallo Fernandi riportarono lievi lesioni.

Stamane gli arrestati saranno condotti in Roma. Queste sono le notizie, quali risultano dal rapporto telegrafico del delegato Caramelli.

Investimento — Il ragazzo Filippo Chialastri, passando ieri per il Corso, angolo via Fontebbi, venne investito da una bicicletta condotta dal negoziante Tedesi Alessandro da Milano, abitante al Corso 277.

Il Chialastri cadde e riportò una contusione alla fronte, giudicata guaribile in 6 giorni.

Bambina smarrita — In via del Teatro Valle, Paltro ieri fu rinvenuta dalla guardia municipale Scoppa una bambina smarrita, a nome Giannetta. Fu affidata alla Rolondi Raffaella, abitante in via Vascellari 31.

Ladri — Ieri mattina, in via Nomentana, certo Settimio Adami, avera posato presso il muro una bicicletta.

Ad un tratto vi salto sopra uno sconosciuto e fuggì.

All'Adami non restò altro che denunziare il furto all'ufficio di P. S. di porta Pia. Il velocipede l'avera preso in affitto nel negozio di Ernesto Scarcella in via Nomentana 14.

— Il giovane Ernesto Bandiera, abitante in via Leonina 16, ieri mattina s'introdusse in una stanza dove dormiva l'inquilino Marino Cristofaro e gli rubò un portamonete contenente 60 lire. Venne poi arrestato.

— Nel pomeriggio dell'altro ieri i *soliti* ignoti penetrarono, mediante scasso, nell'abitazione di Pisanelli Cirsino in via Pinia, rubarono pacchetti, oggetti d'oro, Romano indizio dei ladri.

Morto — Nella propria abitazione, in via Buonarroti, ieri sera, è morto, dopo aver bevuto della lisciva, la bambina Rosa Ferrarini, di 20 mesi, nata e di vivere.

Barufle — Nel Convento delle suore in via S. Basilio, dove trovasi ricoverati vari pellegrini, un tedesco, irritato perchè le monache avevano offerto prima di lui la minestra ad un suo compagno, certo Sacher Giuseppe, d'anni 53 da Trieste, s'infuriò al punto da spezzare e gettare contro bruttamente sul viso tanto da produrgli varie contusioni per le quali dovette ricorrere all'ospedale di S. Giacomo. Quivi il dott. Breitenheider fu dichiarato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

— In piazza Campo de' Fiori il calzolaio Carafelli Emilio d'anni 13 da Sora di Campagna volendo dividere alcuni ragazzi che questionavano si bagnò una ferita al coltello al braccio sinistro. Due giorni di cura.

In via Principe Eugenio il ragazzo Romolo Farcelli per aver infastidito un suo scopino si buscò una bastonata alla testa. 10 giorni.

— Al Paradiso Trasteverino s'impegnò una rissa fra alcuni individui. Il barbiere Sguarcia Flavio di anni 22 d'Acquapendente, per difendere per dividerli e ricevette una coltellata al fianco destro.

— In piazza Mastro Giorgio fece Rodolfo per vecchi rancori una violenta lotta con Fagiolo Alessandro di 43 da Ceri raccogliere del Circoli della Sacra famiglia e con una bastonata li ferì alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il contadino Caponeri Domenico d'anni 57, da Sasso Pietro individui. Il barbiere Sguarcia Flavio di anni 22 d'Acquapendente per difendere per dividerli e ricevette una coltellata al fianco destro.

— In piazza Mastro Giorgio fece Rodolfo per vecchi rancori una violenta lotta con Fagiolo Alessandro di 43 da Ceri raccogliere del Circoli della Sacra famiglia e con una bastonata li ferì alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il contadino Caponeri Domenico d'anni 57, da Sasso Pietro individui. Il barbiere Sguarcia Flavio di anni 22 d'Acquapendente per difendere per dividerli e ricevette una coltellata al fianco destro.

— In piazza Mastro Giorgio fece Rodolfo per vecchi rancori una violenta lotta con Fagiolo Alessandro di 43 da Ceri raccogliere del Circoli della Sacra famiglia e con una bastonata li ferì alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Nella fabbrica di birra e gazosa in via del Carro, dello, il facchino Fioramonti Angelo di anni 28, da Borgo S. Pietro, nel maneggiare dei fusti, battigine una di queste scoppiò, ferendolo al polso destro.

Il contadino Cecarelli Davide di anni 26, da S. Giorgio di Penne, fuori porta S. Pancrazio alla Scesa della Vecchia Mura, mentre conduceva un vagoncino carico di terra rimase investito dal medesimo al piede sinistro. 15 giorni.

A S. Spirito — Ricoverati:

Lo stagnino De Lauretis Romeo, di anni 16, cadde per le scale di casa in via Lungara, 105 si fratturò il braccio sinistro.

— Il ragazzo Lazzarini Giovanni, romano, cadde anch'esso alla salita di Monte Mario, per la spinta ricevuta da certo Binetti Giuseppe. Ferita alla fronte; 6 gg.

— Panoni Rosa di anni 26, da Orvieto, la quale, mentre visitava la chiesa di S. Pietro, scivolò e cadde fratturandosi il braccio destro - 25 giorni.

A S. Giovanni — Ricoverati:

Bertinelli Luigi, impiegato all'Ministero dell'interno, per essere caduto dalla bicicletta in via Cola di Rienzo. Distorsione piede destro - 15 giorni.

Arresti — Sono stati tradotti in C. S. di Tevi si è costituito Olimpio Gaetano, autore del ferimento grave in persona di Pietrella Augusto.

Piccola Cronaca di Roma

D.r Ovidi. Consultazioni private per malattie cutiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Arenoli 58.

Monte di Pietà.

Martedì, 1 giugno 1897 — I.a *Custodia vendo*:
Oggetti d'oro impegnati il dì 3 *novembre* 1896 fino alla polizza **227700**.
Oggetti argento e vestiario impegnati il dì 9 *novembre* 1896 fino alla polizza **227600**.
Si pagano i resti dei pegni vendati nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Allo spettacolo di onore e di addio del bravo e simpatico artista Eugenio Giraldoni, il pubblico assistette numerosissimo.

Fu replicato *Un ballo in maschera* che procurò al valente artista, oltre alle solite feste, una quantità di doni, tutti belli e di valore.

Giraldoni partirà oggi stesso per Trento, dove è scritturato per la *Chenier*, opera che egli ha già eseguita per ben ventidue sere nello scorso carnevale a Modena. Ivi riporterà indubbiamente successo.

Nel prendere commiato dall'egregio artista, noi non facciamo che un augurio e cioè di rivederlo presto qui in Roma ed in spettacoli di maggiore importanza.

Domani l'Impresa, per accontentare il desiderio di molti, replicherà la *Gioconda* ed in settimana l'ottimo direttore d'orchestra cav. Edoardo Vitale darà un concerto al quale siamo certi che riscontrerà ogni seguito una ricercata composizione del bravo maestro, che egli si compiacque dedicare al una simia artista.

Rezionale. — Un buon pubblico ieri in entrambe le rappresentazioni. In quella serale la *Carmen* ebbe riconfermante per la quarta volta il successo ottenuto fin dalla prima sera dalla bella opera di mezzo della signora Rappisi, e del tenore Nicolini, un artista che — benchè giovanissimo — ha mostrato di possedere tutte le buone qualità per migliorare sempre più la sua carriera. Ha applaudissimo in tutta l'opera e dovè ripetere la famosa romanza del *fiore* al 3o atto, cantata con molta grazia e voluttà.

Dopo il secondo atto vi fu un lungo intervallo causato da un incidente che neppure a noi fu dato capire; quasi provocò delle disapprovazioni che però cessarono non appena si seppe la causa.

Stasera tre opere: *Zanetto, Pagliacci* ed *Il mascherone della cappella*.

Valle. — Stasera la nuova commedia di D'Arnbra: *Dopo il fumo la fiamma* per spettacolo d'onore della signora T. Marzani-Zampieri.

Manzoni. — A grande richiesta si replicano *I Martiri del matrimonio*.

Olympia. — Oggi una stagione trionfale stasera questo elegante ritrovo da l'ultimo spettacolo con la prima rappresentazione nel prossimo settembre.

Orti Aurelliani. — Stasera, nei soliti splendidi locali che per Trastevere hanno quasi una storia ed in gran parte patriottica.

Adesso però vi sono dei miglioramenti, il servizio è simpatico giardino è stato trasformato con nuovo gusto, illuminato sfarzosamente ed abbellito con tutto il fiore e piante magnifiche.

Prontamente vi agisce una buona compagnia di artisti che nel complesso offrono tutto il desiderabile per una spettacolo estivo; e già si annunciano nuovi debutti per il mese di giugno.

C'è d'augurarsi che, grazie all'attività ed anche alla munificenza del nuovo proprietario, Cesare Cavaterra, gli *Orti Aurelliani* nella stagione di estate siano in luogo ove andare a passare la differenza di qualche ultimo ritrovo che finora niente offre anzi...

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Pagliacci e Cavalleria*, ore 21.
Valle — *Dopo il fumo la fiamma*, ore 21.
Manzoni — *I martiri del matrimonio*, ore 21.
Olympia — Via Lucchesi, ragolo Cesare. Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 16 milioni lirani, versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria, per il giorno 15 corrente giugno 1897 alle ore 14, nella sede della Società in via Poli n. 14, in Roma, col seguente

Ordine del giorno

Autorizzazione al gerente ed al consiglio di vigilanza a trattare e conchiudere la convenzione definitiva relativa alle obbligazioni 5 0[0] in altro collocamento 4 0[0].

Trattazione di argomenti soggetto alle prescrizioni degli art. 158 e 172 del Codice di Commercio, per i quali è richiesta la presenza o rappresentanza del 2/3 del Capitale sociale; i signori azionisti sono pregati a voler intervenire o farsi rappresentare con procura, conferita anche con semplice lettera a mente dell'art. 98 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni può farsi, sia alla Cassa sociale in Roma, via Poli n. 14, sia presso i Banchieri approvati dalla Società.

Roma, 18 maggio 1897.

Il Gerente: *C. Ponchard*.

Sterilizzazione del latte

Tissa S. Ignazio 126.

Latte sterilizzato secondo le vere norme igieniche col **metodo del calore combinato della pressione.**

Medici consulenti: Prof. Pio Blasi, Prof. Luigi Concetti, D. Filippo Pagliari, D. Francesco Saggeri.

ALBERGO TRITONE - ROMA

Camere da L. 1,50 a 5, fra tutte. Vicino Ministeri Posta Centrale, Ingresso: Via Tritone 164, Marconi 54

MALATTIE NERVOSE Prof. F. Gallarotti Via XX Settembre 3 dalle 2 alle 4 p.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Riccardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Ditta di Rappresentanza Pio Cenni, Roma, *Via dei Pontefici 45-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

UN PRIMO LIBRO PER MIO FIGLIO

(Ricordi dell'ex galeotto N. 1603)

(Presso Loescher e i principali Librai).

A. PELLEGRINI, dentista

Tritone Nuove 38 p. p.— Denti artificiali da L. 5 a L. 20. Operazioni immediate. Consulto *gratis*.

Vendita di mobili e sopramobili

Si rende noto che martedì 1 giugno prossimo, alle ore 10, nella casa in via Monte Brianzo, n. 30, p. p. si procederà alla vendita all'asta pubblica di tutti i mobili e sopramobili spettanti alla d. m. del defunto Giovanni Cocchi. *Palozzi Pietro*, perito.

Ultime Notizie

S. M. il Re, partito da Monza ieri alle 19,15, arriverà stamane alle 9,35. Sarà ossequiato dai Ministri e dalle altre Autorità.

Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo a palazzo Braschi una conferenza fra il Presidente del Consiglio e gli on. Brin, Visconti-Venosta e Pelloux.

Il Re del Siam.

Il Re del Siam arriverà a Roma giovedì, proveniente da Torino e ripartirà lunedì 7 giugno. Il programma di Corte pel ricevimenti sarà concretato oggi.

Oltre ai Principi di Napoli, verranno a Roma il Duca e la Duchessa di Genova.

Italia e Rumania.

I sottoscritti deputati hanno inviato ieri il seguente telegramma

A E. E. Sturdza, Presidente Ministri
Bukarest.

Deputati italiani, memori cordiale ospitalità Siciliano, di altri colleghi fanno fervidi voti pronta guarigione Principe Ereditario Ferdinando, chè formando riconoscenti omaggio Casa Reale, affettuosissimo Nazione sorella Rumania.

Nocito, Santini, Daneli, Vaglianidi, Radice, Pavia, Gallo, Campi, Fazia.

Per la cerimonia in S. Pietro.

Vari Ministri di Stati Esteri, avendo ricevuto raggiungi dal loro Rappresentanti presso la Santa Sede, ed essendo impossibilitati a partecipare alla cerimonia per la canonizzazione del Beato Giovanni Battista de la Salle, che avrà luogo domani, hanno fatto pervenire alla Commissione per la cerimonia della Canonizzazione, congratulazioni del rispettivi Governi.

Elezioni politiche.

Collegio di Poggio Mirteto — Risultato di 34 sezioni: Forti 2955 — Pieto — Risultato di 34 sezioni: Forti 2955 — Pieto — Risultato di 34 sezioni: Forti 2955 — Pieto

F. MARION CRAWFORD

SANT'ILARIO

(Seguito di SARACINESCA*)*

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

L'idea che Gonache potesse essere ucciso senza aver saputo la verità cominciava ad impossessarsi di lui, ed a cagionargli un tormento che egli stesso non sapeva spiegarsi.

Non che provasse un grande rimorso per aver re fatto un torto a quell'uomo.

L'indole di Giovanni non era così sensibile.

La bramosia di trovare Anastasio vivo dipendeva dal fatto che egli considerava una spiegazione con lui: parte di ciò che doveva a Corona.

Inoltre la sua ansietà proveniva dalla irrequietezza e dal desiderio di un'azione qualsiasi che gli facesse dimenticare ciò che aveva sofferto e ciò che soffriva ancora.

Verso sera uscì ed ebbe notizie del combattimento.

Si sapeva già che Garibaldi si era ritirato su Montana, e nessuno dubitava più dell'esito doloroso di quella giornata.

Si parlava già di andare ad assistere i feriti.

Giovanni colse a volo quell'idea e risolvette di metterla subito in pratica.

Prese con sè un chirurgo e parecchi uomini, e con una carrozza attraversò la campagna romana per recarsi sul teatro del combattimento.

Come abbiamo già detto, dopo lunghe e difficili ricerche trovò Gonache.

Il terreno era così accidentato e frastagliato da fossi, muri ed alberi che molti feriti non furono rintracciati che al calare del giorno successivo.

Se non se ne fosse incaricato Giovanni, Anastasio sarebbe potuto sfuggire alle ricerche per molto tempo: così non v'è da meravigliarsi se egli espresse grande sorpresa quando, svegliandosi, si trovò comodamente installato nella carrozza di Sarcinesca, sorretto dall'uomo che pochi giorni prima voleva togliergli la vita.

PARTE SECONDA

CAPITOLO I.

La ferita di Gonache non era affatto pericolosa, e quando egli si fu un po' riavuto dagli effetti della perdita del sangue e dell'eccessiva fatica, non ebbe troppo a soffrire per avere un proiettile nella spalla.

Giovanni ed il dottore gli dettero in carrozza qualche nutrimento ed un po' di vino, e molto tempo prima che giungessero alle porte della città, lo suavo si era rimesso abbastanza per udire le spiegazioni di Sant'Ilario.

La presenza del chirurgo bensì rendeva difficile qualunque conversazione intima.

— Son venuto a cercarvi — disse Giovanni a bassa voce — perchè ogni cosa si è accomodata durante la vostra assenza, ed avevo pensato che voi foste stato ucciso a Montana senza ricevere le mie scuse.

Gonache guardò alquanto sorpreso il suo compagno.

Egli sapeva benissimo che Sant'Ilario non era uomo da presentar delle scuse senza avere qualche straordinario motivo ad un tal passo.

La prima regola del codice d'onore, però, è che una scusa fatta debitamente dove essere debitamente accettata come fine di qualsiasi questione.

Ed Anastasio vide subito che Giovanni aveva dimesso ogni idea di battersi.

— Sono veramente felice che tutto si sia spiegato — rispose Gonache. — Confesso che ero sorpreso oltre ogni dire di questo insieme di cose.

— Mi spiace di essere estratto nel vostro appartamento senza averne il permesso — continuò Giovanni che, una volta cominciato, intendeva andare sino alla fine.

" Lo spillo era di mia moglie, ma la lettera è stata scritta da un'altra persona coll'intenzione di indurre sulla vostra condotta. Non posso spiegarvelo qui, ma voi saprete tutto quando saremo soli. Naturalmente, se desiderate ancora qualche soddisfazione, io sono ai vostri ordini.

— Vi prego, non ne parliamo. Non voglio più nulla di questo genere.

Gonache insistè per essere condotto al suo alloggio, quantunque Sant'Ilario gli offrisse l'ospitalità al palazzo Saracinesca.

Alle quattro del mattino il proiettile era estratto, ed il chirurgo si accomiatò, raccomandando sonno e quiete al suo paziente.

Gonache però non volle lasciare Giovanni senza udire la fine della storia.

— I fatti son brevi — disse quest'ultimo dopo un momento di esitazione. — Fu che voi avete fissato un appuntamento con una signora per domenica mattina. Una certa persona, che non nominerò, scoprì la vostra intenzione e concepì l'idea di impedire il convegno, mandandovi un biglietto che si voleva far credere proveniente dalla signora.

" Non potendo procurarsi la carta da lettere di questa, quella persona prese quella di una mogie. Fissò la lettera sulla vostra toletta con lo spillo che voi, per caso, avevate trovato.

" Lo fu abbastanza stupido per entrare nella vostra camera, e ricordò lo spillo e la carta. Voi capite il resto.

Gonache rise allegramente.

— Io capisco che mi avete reso un grande servizio. Dopo tutto, io trovai la signora, mentre, se avessi ricevuto il biglietto, non sarei andato all'appuntamento, ed essa mi avrebbe aspettato invano.

" Vorreste dirmi il nome dell'individuo che ha tentato di farmi questo tiro?

— Se non vi dispiacesse, preferirei non dirvelo. Egli sa che il suo piano è mancato. Non mi crederei autorizzato a dirvi il suo nome anche per altri motivi.

— Come vi piace — disse Gonache. — Credo che riuscirò a scoprirlo.

Così il colloquio finì, e Giovanni tornò a casa per riposare alla fine, essendo anche lui affranto quasi al pari di Gonache.

Egli era sorpreso della facilità colla quale si era accomodata ogni cosa, ma soddisfatto del risultato, sentiva che gli era stato tolto un peso dal cuore.

Dormì a lungo e profondamente, e svegliandosi la mattina successiva apprese che Corona stava assai meglio.

Gli eventi del sabato e della domenica avevano, secondo ogni apparenza, appianate mille difficoltà nella vita delle persone a cui la nostra storia si riferisce.

Corona e Giovanni si erano riuniti, benchè le circostanze che avevan prodotto una così terribile rottura, avessero lasciato un'ombra nella loro felicità.

Gonache era finalmente riuscito a battersi ed era tornato con una leggiera ferita, cosicchè poteva recarsi quando gli piacesse al palazzo Montevarchi per vedere Faustina, senza ricorrere più ad altri ingegnosi stratagemmi.

San Giacinto non era più nutrito, ma la prospettiva che gli si presentava era abbastanza brillante.

Il suo matrimonio con Flavia doveva aver luogo l'ultimo del mese e se ne facevano già solleciamente i preparativi.

Flavia stessa era felice della nuova dignità da lei assunta in famiglia, e benchè non fosse positivamente innamorata di San Giacinto, si sentiva abbastanza attratta verso di lui da considerare con piacere la prospettiva di diventare sua moglie.

Solo il vecchio Montevarchi sembrava preoccupato e taciturno, ma il suo umore melanconico era sollevato in certi momenti di anticipato trionfo, quando faceva frequenti visite alla libreria, e sembrava trovar difetto nella conversazione del bibliotecario Arnoldo Meschini.

Nell'avvenire di tutte queste persone vi era un elemento di incertezza di cui la più parte di loro non si dava pensiero.

Quando Corona si rimise, Giovanni cominciò a credere che ella potrebbe, non sole perdonare, ma anche dimenticare tutto ciò che egli le aveva fatto soffrire.

Gonache da parte sua nutriva le più vive speranze di sposare Faustina.

Montevarchi guardava con sicurezza al successo della sua trama contro i Saracinesca.

San Giacinto e Flavia erano fidanzati, benchè non ancora sposati.

Eppure nessuno di questi avvenimenti poteva dirsi di esito assolutamente sicuro.

Il primo argomento di cui dobbiamo intrattenci è la falsificazione della clausola dei noti documenti, falsificazione che Meschini aveva assunto di compiere e che aveva compiuto in meno di tre settimane.

Era questa una facile impresa per un uomo abilissimo come lui nella fabbricazione dei chirografi antichi; egli si era però incontrato fin da principio delle gravi difficoltà e l'acutezza di mente da lui spiegata per superarle merita di essere ricordata.

Prima di tutto era necessario accertarsi se alla Cancelleria esistesse una copia del documento principale.

Non si sconcertò punto nel trovare che la copia esisteva, ed era infatti perfettamente preparata a tale eventualità.

Ma quando gli fu presentata la pergamena, il suo viso si fece lungo.

Era un foglio assai più stretto dell'altro e la scrittura no era un poco più grande, cosicchè lo spazio ai piedi della prima pagina rimaneva considerevolmente minore che nell'originale.

Vide subito che sarebbe impossibile farvi l'inserzione, anche quando potesse avere in proprie mani il documento, per il tempo abbastanza lungo che occorreva a fare il lavoro.

Di più, quantunque pel momento, mentre lo leggeva, egli non fosse osservato, capiva che sarebbe stato impossibile adoperare materiali da scrivere negli uffici della Cancelleria senza destar l'attenzione.

Poteva bensì trar fuori l'originale che aveva portato con sè e confrontarlo con la copia.

Entrambi erano della stessa mano e la copia si distingueva soltanto perchè portava il suggello del Governo.

Essa era tenuta, al pari di tutti i documenti consimili, in una cartella polverosa sulla quale era scritto il numero e la lettera dell'alfabeto che servivano a classificarli.

Meschini esitò un momento solo e poi decise di sostituire l'originale alla copia.

Se l'impiegato dell'archivio, guardando per caso la pergamena, avesse scoperto la mancanza del suggello egli avrebbe potuto facilmente scusarsi, dicendo che aveva confuso i due documenti, i quali infatti, tranne quella eccezione, erano intieramente simili l'uno all'altro.

L'impiegato bensì non si accorse di nulla ed Arnoldo ebbe la soddisfazione di vedere riporre senza alcun sospetto la cartella negli scaffali.

Tornò a casa e si mise all'opera.

Più guardava la pergamena e più si persuadeva che sarebbe impossibile farvi l'inserzione.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, segnalino al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 8-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.). — *I manoscritti non si restituiscono* —
Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.).
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA - Accesso al portone di Bronzo e nella Regia: dal 2. p. si danno i biglietti dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Via Santa Maria delle Grazie 6 alla 14. Il permesso Via Sagristia N. 1.
Id.: CUPOLA E PORTICI: dalle 9-11. Permesso via Sagristia N.
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 3. Il permesso al Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, Salle 14.
Gallerie: S. LUCA, Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte per gli Ebrei.
Cimiteri S. Agnese: permesso Div. Monsig. fuori Porta Salaria.
Catacombe S. AGNESE (Nomentana) via Appia Antica 349 - alle 9 alle 14.
— DI CALLISTO (via della Chiesa): via Appia Antica 132 - alle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 alle 18 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesso nome: dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: visibile solamente al 1. e al 15 di ogni mese: dalle 12 alle 15.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 14 alle .".
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa titolo fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.
Id. ARCHIVIO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Collezione NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— **ARTE MODERNA**, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
Colosseo e Cattaco: Appia Antica: 9 alle 16.
Cimitero Ebraico: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Ripetere Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Fa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Museino Archeologico: Orto Botanico: 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0.4	7.—	8.30	11.—	—	—
Pisa	2.—	7.40	11.40	20.50	23.27	—
Torino	8.—	8.10	14.40	20.50	23.27	—
Milano	8.—	8.40	14.40	20.50	23.27	—
Foligno-Ancona	6.50	—	—	15.—	18.5	23.30
Firenze-Milano	6.20	—	9.40	15.40	20.10	—
Terni-Ancona	7.20	9.—	—	17.40	19.30	—
Tivoli	5.30	8.—	9.10	14.45	17.5	20.50
Civitavecchia	6.30	8.—	—	12.50	16.3	17.45
Frascati	6.15	10.30	—	—	—	17.45
Velletri-Terracina	6.15	—	9.50	12.25	—	17.45
Viterbo-Orte	6.15	11.40	—	—	15.30	17.45
Roma-Giardino-Viterbo	7.25	—	16.—	—	17.50	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	9.30	—	—	19.30	18.5	20.10
Pisa	6.40	10.30	—	—	19.40	20.—
Torino	6.40	10.—	10.38	—	19.40	20.—
Milano	6.40	10.—	10.38	—	19.40	20.—
Ancona-Foligno	6.48	11.30	—	—	20.40	20.—
Milano-Firenze	7.20	11.50	—	14.50	—	—
Avezzano-Tivoli	—	—	—	19.10	—	—
Orte	7.—	—	—	14.—	18.50	—
Civitavecchia	6.40	10.—	10.55	15.10	20.55	—
Frascati	6.58	9.3	12.50	15.20	20.25	—
Velletri-Terracina	—	12.10	10.32	—	—	—
Albano-Marino	7.27	9.40	—	14.33	20.46	—
Terracina-Velletri	—	9.40	15.28	19.22	—	—
Viterbo-Roccia	9.39	—	13.—	—	—	—

** Treni festivi.*

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.—	9.30	12.15	15.15	18.15	
Ponte	a.	7.5	10.20	13.10	16.10	19.10	
Tivoli	a.	7.40	11.8	13.54	17.1	19.56	
Tivoli	p.	6.15	8.50	11.30	13.55	17.47	19.34
Ponte	p.	6.50	9.5	12.14	14.51	18.26	19.58
Roma	a.	7.40	10.11	13.26	17.30	19.30	20.—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Il meno, in tutte le stazioni del Regno

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le malattie acquisite, l'*erpetismo erpetico*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Sciroppi*gli e decimi*. Altri vegetali *6 decimi*

Presso della bottiglia L. 3,25.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto
Roma

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappucini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*, Cura Gestarsi, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Vendita artistica.

Per decesso della madre di **Ercole Rosa** oltre i mobili di casa, si vendono i lavori originali in bronzo, marmo e terracotta del detto scultore, la sua piccola ma scelta galleria di quadri antichi e moderni di celebri artisti, quali Villegas, Ioris, Taruffini, Zona ed altri come da Catalogo redatto dal sig. Augusto Marucci, che si dispensa gratis nel suo negozio in via **S. Nicola da Tolentino, 75**, dove verrà effettuata l'asta pubblica alle ore 10 dei giorni 1 e 2 giugno.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALI SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero come; non macchia mai la pelle, nè biancheria. Si vanda presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 7 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutto il Regno, all'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 comprese le spese di spedizione.

Viene composta anche l'**imperceggibile in vanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la tintura e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di rifiutarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarizzi d'amministrazione od a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York e New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con proluugamento ogni quattro settimane per **Massaua, Assab e Aden.** Linee addomandarle per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica, e Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù e Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze dalle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia e Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Pilliero, 39-39 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

30 parole Lira Una — In più di 30, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO vuoto: 10 a 15 vani con bagno quartieri alti salegnico, cada signorile Domenica alline 1 al 15 ottobre. Dirigere offerte Ingegnere F. forma posta. Roma.

PRESSO LA LIBRERIA antiquaria Fratenali Più giugno p. v. avrà luogo la vendita della scelta libreria di Enrico Ricremanio, composta di opere legali, letterarie raccolta Bottini, oggi ed incunaboli. Dispensasi gratis catalogo.

VENDITE RARISSIME eseguisce questa mattina e seguenti mobili, quadri, miniature, mobili sopramobili antichi, vasi storici, Strucchi di cuore libri, biglierdi ed altro. L'incaricato Amadio.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO composto a nuno signore o sola somma con balcone affittasi in via Volturno 52.

VIA URBANA N. 27 bottega con vetrina completa con mezzo e mezzino del tosai L. 35 mensili. Le chiavi al N. 26 piano primo.

CORSO 226 affittasi piano secondo. Tre camere, cucina, cantina, stanza servo, ingresso L. 35 mensili. Le chiavi bottega Scarpellini 226.

CONDOTTI 20 piano 2. cinque camere cucina, due cesse, una sulla strada, scala marmo, garantito via Panisco 12 piano 1.

VIA SCROFA 10 appartamento di 11 camere e cucine. Firmare in Quartierdel cameriere, cucina e giardino, ingresso di lusso. Altro di 6 camere, cucina e terrazzo via Napoli 37. Due vani uso studio o negozio.

Bagni e Villeggiature

30 parole Lira Una - In più di 30, cent. 5 cad.

IN FALCONARA MARITTIMA affittasi nei Casini di giugno, luglio, agosto. Grande appartamento signorile, completamente arredato, piancforte da mezzacoda, posto legno doccia, terrazzo con vista incantevole sul mare, scuderia con rimessa, ampio cancello sulla spiaggia. Dirigersi in Roma al sig. Lorenzo Rossi Via Flaminia 19. Fuori Porta del Popolo Brocheria Modigliani.

VILLEGGIATURA. VILLA FRASCATI mobiliata. 9 appartamenti soli o separati. Bellissimo giardino con passeggiate ombrose. Adatte anche per comunità religiose. Dirigersi Casa Comunicatale Vary. Venti settembre 21.

CASENTINO. BADIA DI PRATAGLIA Pensione signorile di prim'ordine, sino a 912 m. sor 2 1/2 di carrozza da Stabbia. Prossi signorili. Aperta tutto il mese di Giugno. Rivolgersi o schiarimenti via del Sole 3 p. 3. Firenze.

2ª CATEGORIA

30 parole Cent. 75. — In più di 30, Cent. 5 cad.

VELLETRI A ROMA Via dei Pentitenzieri n. 13, quartierale, Vino delle ottime proprietà del Conte Lorenzo Filippi in Velletri. Anche a L. 4.50 il quartarolo. Ordinazioni scrivere Fausto Ridolfi, Pentitenzieri 13, Roma. 140

3ª CATEGORIA

30 parole Cent. 90 — In più di 30, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, le vie Marsiana, 208, Roma. trovasi disponibile.

STIRERIA PARIGINA e fabbrica di camicie da uomo si assume in piazza da sera e cicdie per signora. Prossi eccezionali. Roma via Milano 6 piano primo.

LEZIONI D'INGLESE English Lessons. Il Reverendo Padre Cullen da lezioni della propria lingua anche a domicilio dagli allievi. Corsi di perfezionamento. Mite pretese. Piazza Pilotta 8.

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicate alle ditte, industriali, gestioni, banche, aziende commerciali semplice e doppia. Compatibilità commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle 6 alle studio di ragioneria, Via dei Sediari 24, p. 3.

SIGNORA INGLESE sata educata Londra, impartisce lezioni inglese della propria lingua, perfezionamento. Mite pretese. Scrivere A. 40 fermo posta 225

BRAVA CUOCA toscana cerca posto in buona famiglia anche fuori di Roma buona referenza via Cimbia N. 79 Mariano Rossi.

SIGNORINA di buona famiglia istruzione facilità d'insegnare bene l'italiano e alla quista classe elementare compreso il francese. Dirigersi Cappella 79 p. ultimo.

AN ITALIAN gentleman wishes to exchange Italian for English lessons with an English person Address A. B. 63 posta centrale.

SIGNORA in buona età, che può dare migliori referenze darebbe in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni convenientissime. Rivolgere avviso Uffici Pubblicità del "Popolo Romano" a indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 155

SIGNORE GERMANICO cerchia di lezioni di tedesco di conversazione e di lettura. Prezzo 60 centesimi. 109

PENSIONE nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 40 p. sopra mezzanino. Volendo anche camere. 164

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA L. 30 mensili in via della passione. Rivolgersi sala di costume piazza di Sirenaica.

APPARTAMENTINI elegantemente mobiliati con salita terranee affittasi al pessente sul palazzo di via Venti Settembre. Rivolgersi alla amministrazione via Firenze 6 nelle ore antimeridiane.

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia nella via Ludovisi. Prezzi miti. Via Ludovisi 46 II piano (Rimpetto alla villa Piccolomini).

CAMERE MOBILIATE libere d'ingresso corrispondenti 29 piano 1. scala sinistra.

UNA O DUE CAMERE mobiliate, con salottino, a nichiesta. Via Flavia 52 interno 1.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Sperando vedersi attuali due lardi. Sabato andare ove sai. Attendo una lunga lettera sembrandomi già lunga troppo non avrei veduto. Non dimenticare chi t'adora. Addio.

Largo Quanti altri scioli devesti bitendere intorno? Tu parola efficacissima mi fosse sparare. Segnal fondo lo prima venuta parvenirmi pel. Trovasi ancora lodevole luogo alcuni potersi vedere e conoscere mi domicil.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vigi della Dina Rosa e Longo. Direttore N.
Carlo Dino M. Magnani — Redattore Beppe Wolf. Luigi